

Chiesa viva

ANNO XLX - N° 535
MARZO 2020

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA
FONDATORE e Direttore (1971-2012): **sac. dott. Luigi Villa**
Direttore responsabile: dott. Franco Adessa
Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia
Tel. e Fax 030 3700003
www.chiesaviva.com

Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990
Fotocomposizione in proprio
Stampa: Com&Print (BS)
contiene I. R.
e-mail: info@omieditriceciviltà.it

«La Verità vi farà liberi»
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003(conv. L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, DCB Brescia.

Abbonamento annuo: ordinario Euro 40,
sostenitore Euro 65 - una copia Euro 3,5
arretrata Euro 4 (inviare francobolli).

Per l'estero: Euro 65 + sovrattassa postale.

Le richieste devono essere inviate a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 25123 Brescia, C.C.P. n. 11193257

I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



LA SANTITÀ DI SAN GIUSEPPE

del sac. **Giuseppe Tavecchia**

Facciamo un'osservazione, che può sembrare, ma non è, superficiale, a proposito della pagina del Vangelo secondo Matteo (Mt. 1,16.18-21-24a):

GESÙ è nominato tre volte;
lo Spirito Santo, due volte;
il nome di Maria, tre volte;
l'Angelo del Signore, due volte;
GIUSEPPE, **cinque volte**.

È impressionante la citazione e ripetizione del nome di GIUSEPPE in pochi versetti, rispetto al silenzio nei suoi confronti non solo nel Nuovo Testamento, ma anche nella storia della Chiesa, per secoli.

A dire il vero, soprattutto gli ultimi cinque secoli hanno visto un'affermazione sempre più decisa del culto di san Giuseppe, in particolare nella spiritualità e nella devozione della Chiesa.

Nel secolo XIX, fu proclamato giustamente **“Patrono della Chiesa universale”**.

Ritornando alla pagina di Vangelo citata, notiamo che Giuseppe due volte è nominato in rapporto alla sua genealogia: “Giacobbe generò Giuseppe”:

“Giuseppe, figlio di Davide”;
quattro volte è nominato in rapporto a Maria, sua sposa;
due volte, in rapporto all'Angelo del Signore;
una volta, senza essere nominato per nome, in rapporto a Gesù: “Tu lo chiamerai Gesù”.



Queste osservazioni evidenziano in modo chiaro che Giuseppe è veramente sposo di Maria, e la generazione di Gesù è opera dello Spirito Santo:

“Prima che andassero a vivere insieme, si trovò incinta per opera dello Spirito Santo”.

“Quel che è generato in Lei viene dallo Spirito Santo”.

È Giuseppe, rappresentante Dio Padre, che dà il nome “Gesù” al bambino, diventando legalmente suo padre e inserendolo così nella genealogia davidica da cui Giuseppe

discende, come lo diventa pure Gesù, tramite Giuseppe, suo padre legale.

Davide ha finalmente introdotto, con solennità, l'Arca dell'Alleanza nella città di Sion e, accorgendosi, con vergogna, che Dio abita ancora sotto una tenda, mentre Egli vive in una reggia, decide di costruire un tempio, una casa anche per Dio. In questo contesto, si inserisce la profezia: “La parola del Signore fu rivolta a Natan”. Essa riguarda proprio questo Bambino, al quale Giuseppe deve dare il nome di Gesù!

«Io assicurerò, dopo di te, la discendenza uscita dalle tue viscere: GESÙ».

«E renderò stabile il suo REGNO».

«Il suo regno non avrà mai fine», dice l'Angelo Gabriele a Maria.



«Egli edificherà una CASA al mio nome»: la Chiesa di Cristo.

«**Io gli sarò Padre ed Egli mi sarà Figlio**». Gesù è venuto a rivelarci questo mistero trinitario: quante volte dice: «**il Padre mio**», indicando un rapporto unico!

Bastano queste citazioni a farci intuire la portata salvifica di quel «**Giuseppe, figlio di Davide**».

Quello che sappiamo di lui dalla Parola di Dio sembra poco, ma questo «poco» ha una risonanza enorme: «**Sposo di Maria**». Noi che sappiamo, per rivelazione di Dio, chi è Maria, qui intuimo la dignità di Giuseppe. Egli è:

- lo Sposo dell'IMMACOLATA, la «Tota pulchra»;
- lo sposo di Colei che non conobbe uomo;
- lo sposo del «Tempio dell'Altissimo»;
- lo sposo della MADRE DI DIO.

Giuseppe ha ricevuto da Dio un'altissima dignità!

- «Tu lo chiamerai Gesù»: è lui che gli dà un nome, per ordine di Dio.
- È detto padre putativo, («putabitur» era ritenuto padre di Gesù).
- Maria nel Tempio dirà: «Tuo padre e Io, angosciati, ti cercavamo».
- Di Lui diranno i suoi increduli compaesani: «Ma non è figlio di Giuseppe?».

Anche qui, che dignità da capogiro!

L'Eterno Padre ha dato a Giuseppe il suo, diciamo così, «titolo»! «**Giuseppe era giusto**».

Per la Bibbia, questo appellativo vuol dire che **Giuseppe era ciò che Dio voleva che fosse**, nella fedeltà dell'alleanza, **con una vita conforme alla volontà Sua**.

Capite che con questo termine si dice tutto. Oggi, noi diremmo e diciamo: **era santo** e di quale santità! Immediatamente dopo Maria, viene Lui, in santità.

In questa pagina di Vangelo, ci sono almeno due dimostrazioni della sua giustizia-santità:

- «Non voleva ripudiarla e decise di rimandarla in segreto».
- Si accorge dell'opera di Dio nella vita di Maria, di cui ha un'altissima stima e allora, con timor di Dio, si mette in disparte... L'Angelo gli dice: «Non temere».
- «Fece come gli aveva ordinato l'Angelo del Signore».

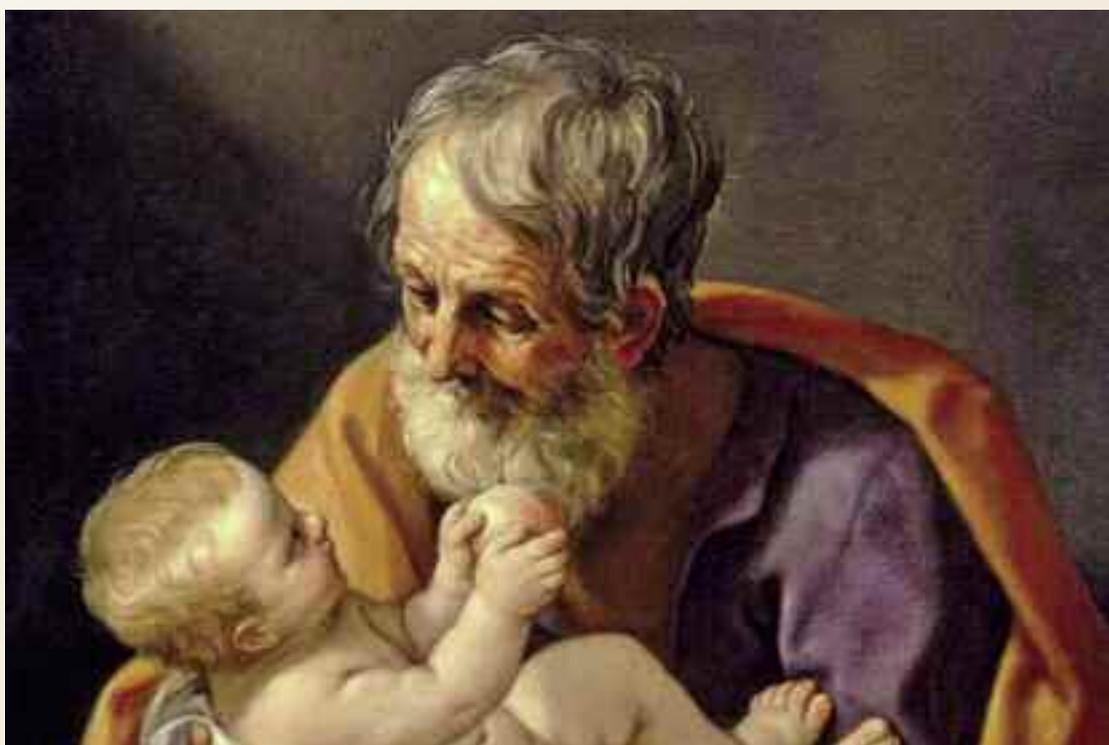
Il «giusto» biblico è obbediente alla volontà di Dio!

Bastano questi raggi di luce per farci intravedere tutta la grandezza di Giuseppe nel piano di Dio.

A Fatima, nell'ultima apparizione del 13 ottobre 1917, durante il «miracolo del sole»,

**apparve anche Giuseppe
con in braccio Gesù:
tutti e due benedicevano il mondo.**

**LASCIAMO OPERARE
ANCHE IN NOI
QUESTA BENEDIZIONE!**



UN TRADIMENTO INAUDITO

Un duplice, diabolico inganno

di Catholicus



Una ristretta élite oligarchica, che si reputa superiore al resto dell'umanità, e che nessuno avrebbe il diritto di contraddire, **vuole imporre la sua diabolica volontà all'intero orbe terracqueo, sia in ambito politico** (per adesso le nazioni dell'Occidente, europee in particolare) **che religioso** (i fedeli cattolici e, in prospettiva, tutti i credi religiosi).

Una crisi globale, quella che affligge l'Occidente, causata da una **manovra "a tenaglia"**, di duplice provenienza (politica ed ecclesiastica), ma rispondente ad un'unica regia.

Numerosi sono gli studiosi e gli intellettuali che stanno cercando di risalire alle cause, recenti e remote, palesi e occulte, di questa spaventosa crisi, e variegata le loro conclusioni e le ricette proposte per uscire da questa tremenda empasse.

Tra di essi abbiamo scelto due intellettuali cattolici da tempo impegnati in quella che potremmo definire "Resistenza Cattolica Antimodernista".

Si tratta del **professor Francesco Lamendola**, presidente dell'Accademia Adriatica di Filosofia "Nuova Italia" e di **Cesare Baronio** che gestisce il sito "Opportune Importune". Abbiamo costituito una piccola antologia attingendo a diversi articoli, di cui alla fine diamo i collegamenti, per chi volesse leggere gli articoli interi.

Secondo il **Professore Francesco Lamendola** si tratta di «Un tradimento inaudito, un diabolico inganno: siamo stati derubati di tutto: come Italiani, della nostra civiltà e della nostra tradizione; come cattolici, della nostra Chiesa, della nostra dottrina e della nostra fede.

A macchiarsi di questo inaudito tradimento sono stati i capi di Stato e di governo da una parte, papi, cardinali, vescovi e una

parte del clero, dall'altra. I cattolici e i cittadini degli Stati europei: gli uni ingannati e traditi dal clero, gli altri ingannati e traditi dalle autorità statali.

Vi è qualcosa d'incredibile e inaccettabile, perfino di mostruoso nell'idea che un Presidente della Repubblica si comporti non da presidente degli italiani, ma contro l'interesse nazionale, e altrettanto dicasi di un papa che non agisce da papa, ma agisce e parla come un Gran Maestro d'una loggia massonica.

Come pensare che un Presidente della Repubblica stia tradendo il suo stesso popolo? Come pensare che un papa stia tradendo la Chiesa? Come pensare che i capi delle Nazioni Unite stiano tradendo l'umanità?

E tuttavia, la congiura c'è, ed esiste un disegno mondiale per ridurre l'umanità in schiavitù.

Un duplice odioso tradimento: siamo vittime di un immenso, mostruoso tradimento. Le autorità dello Stato e i vertici della Chiesa hanno adottato delle strategie antinazionali e anticattoliche.



Il Presidente Sergio Mattarella.

Hanno messo le mani su tutto il sistema dell'informazione e della cultura, della scuola, dell'università.

In Vaticano, regna un clima di terrore; ovunque, nel mondo, i membri del clero hanno capito che questo sedicente papa è tanto misericordioso a parole, perlomeno verso i non credenti, **quanto spietato e vendicativo nei fatti, verso i veri cattolici che non accettano la sua rivoluzione e non si piegano ai suoi empî disegni di sovversione.**

Gli strumenti di dissuasione dei dissidenti sono:

1. emarginazione sociale, culturale, professionale;
2. denunce, accuse di diffondere fake news, di razzismo, omofobia, fascismo, ecc.;
3. macchina del fango: demonizzazione, false accuse, rifiuto di entrare nel merito, accuse di essere contro il papa, contro l'Europa, contro i poveri migranti, ecc.;
4. minaccia, avvertimento in stile mafioso;
5. per gli irriducibili c'è la fase cinque: inutile specificare di cosa si tratti.

La maggior parte dei cattolici e dei cittadini europei non si è neppure accorta della manovra in atto; la consapevolezza di quanto sta accadendo è la condizione indispensabile affinché sia lecito nutrire anche solo la speranza che quei piani non giungeranno a buon fine. Questa è precisamente la situazione nella quale ci troviamo, oggi, come cattolici e

come cittadini europei: **una guerra di aggressione mirante a sottometterci, dopo averci privati di tutti i punti di riferimento. La domanda da farci è questa: vogliamo sopravvivere o sparire?».**

Da parte sua, **Cesare Baronio** scrive:

«Politici, governanti e Pastori paiono accomunati da uno scollamento con i cittadini e i fedeli, si direbbe che il potere, sia ormai nemico di quanti afferma di voler tutelare e difendere; un progetto volto a demolire l'intera società nella sua fede, nella sua civiltà, nella sua cultura, nelle sue tradizioni.

La sensazione di avere contro i propri governanti coinvolge anche la Gerarchia cattolica che, soprattutto sotto il Pontificato di Bergoglio, si è schierata pubblicamente a favore del mondo nemico di Dio.

Nel mondo profano, chi protesta è inizialmente deriso, poi screditato, denunciato ed emarginato dal consorzio civile; non è ammesso nessun dissenso, quando si parla di accoglienza di orde di barbari violenti, criminali e incapaci di integrarsi. L'aumento dei casi di stupro e di feroce criminalità in tutti i Paesi coinvolti dall'invasione maomettana, viene censurato dai media per ordine dell'autorità civile, che non vuol veder messa in discussione l'opera di distruzione di quel che resta della civiltà europea.

L'imposizione dell'euro, col pretesto di un'unione solidale tra le Nazioni, **ha massacrato le economie nazionali e rende gli Stati membri succubi di un'autorità tirannica dietro la quale si celano élite finanziarie.** Ma è vietato mettere in discussione la moneta unica, o il MES, il bail-in e tutti i mezzi dispiegati dagli oligarchi per schiavizzare interi popoli.

Similmente, anche nel mondo ecclesiastico, la condanna dei buoni si accompagna scandalosamente alla tolleranza, anzi all'incoraggiamento dei malvagi.

In entrambi i casi, gli effetti sui cittadini e sui fedeli sono devastanti, ma questo non pare costituire un problema per chi, evidentemente, non si cura né dei cittadini né dei fedeli. Si è costituita così una casta autoproclamata di gerarchi che non devono rispondere né a Dio né agli uomini.

Chi oggi detiene l'autorità è emissario di Satana, prende ordini da un'élite di satanisti che a sua volta è al servizio del Principe di questo mondo, e in quest'opera infernale sono coinvolti non solo i governanti delle Nazioni ribelli, ma anche i membri della Gerarchia cattolica.

In questa colossale frode imposta dall'alto alle masse, la maggioranza subisce passivamente, perché crede di essere minoranza, mentre è vero il contrario.

Siamo chiamati a combattere su due fronti: **quello spirituale e quello civile.** Su entrambi dobbiamo dimostrare valore, coraggio, onore e lealtà ... pregare perché questa guerra senza quartiere tra Dio e Satana giunga presto al termine, ripristinando l'ordine che il Nemico e i suoi satelliti hanno sovvertito».

Come si vede, quindi, si è trattato, secondo questi due autori, di un duplice, diabolico inganno, ordito da una ristretta cerchia di persone, gente postasi a servizio del Principe delle tenebre (colui che i massoni, gli “illuminati” dal tenebroso principe, chiamano GADU, Grande Architetto Dell’Universo) ed intenzionata ad imporre all’umanità intera la perversa volontà dell’Angelo ribelle. Questo, in sostanza, il programma dei progressisti e neomodernisti, rispettivamente politici e (falsi) religiosi.

A proposito di tradimento del clero ormai ex cattolico, apprendiamo che **la Conferenza Episcopale Francese ha deciso di eliminare i termini “padre” e “madre” dai formulari dei battesimi cattolici, sostituendoli con le diciture “genitore 1” e “genitore 2”**, affermando di fare ciò per adeguarsi alle unioni omosex (i cui “figli” sono ottenuti con l’utero in affitto, in laboratorio in provetta, ecc.), e dando così prova di non tener in alcun conto il dettato evangelico **“uomo e donna Dio li creò, per questo l’uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua donna, e i due formeranno una carne sola”** (Genesi 2, 24; Mt 10, 6-7; Mc 10, 6-8).

A leggere una simile notizia, ci siamo sentiti cadere le braccia: siamo arrivati “alla frutta”, anzi, al “dessert”, che stavolta è avvelenato. Dopo la processione di vescovi e cardinali che portavano a spalla la canoa con la Pachamama, questa è **un’altra notizia che delinea il quadro della scomparsa della Chiesa-istituzione dalla faccia della terra, trasformatasi in niente più del braccio ecclesastico del mondialismo massonico, del cesaro-papismo di origine ed ispirazione luciferina**, che vorrebbe sottomettere il mondo intero al potere del Principe delle tenebre.

Questo forse è quello che sperano questi sciagurati traditori mascherati da religiosi cattolici, ma non è quello che avverrà. Ne abbiamo avuto un’ulteriore conferma, giorni addietro, venendo a conoscenza di una profezia di padre Malachi Martin che, anni addietro, affermò di aver saputo da un esorcista che **il diavolo**, impossessatosi di un’anima, **era stato costretto a rivelare l’esito della battaglia finale scatenata dalle potenze infernali contro la Chiesa di Cristo**; ebbene, l’angelo ribelle disse, senza menzionare il nome di Maria Santissima, che

**«VINCERÀ LEI,
MA NOI LA OSTACOLEREMO
CON OGNI MEZZO».**

Quindi, la vittoria finale dell’Immacolata, il Trionfo del suo Cuore Immacolato è un dato di fatto inoppugnabile e incontestabile, **ricosciuto dagli stessi dèmoni dell’inferno**; nel frattempo, però,

**SATANA STA FACENDO
QUANTO PIÙ DANNI POSSIBILI
ALLA CHIESA CATTOLICA
E ALL’UMANITÀ INTERA,
SERVENDOSI DI UN CLERO
ORMAI
SALDAMENTE IN SUO POTERE,
SEMPRE PIÙ POLITICIZZATO
IN SENSO ANTICRISTIANO
ED ALLEATO
DI TUTTI I NEMICI STORICI DELLA
CHIESA DI CRISTO.**



IL SACRIFICIO QUOTIDIANO CESSERÀ

Patriarcato Cattolico Bizantino

«... Vedrete l'abominio della desolazione, di cui parlò il profeta Daniele, stare nel luogo santo ...»
(Mt 24, 15)

Gesù mette in evidenza la profezia di Daniele, che si riferisce al periodo di apostasia interna di massa:

«... profaneranno il santuario, aboliranno il sacrificio quotidiano e vi metteranno l'abominio della desolazione». (Dan 11, 31)

Il santuario di Dio è stato profanato, non solo qualche tempio esterno, **ma il santuario interiore – il tempio vivente dello Spirito Santo, il Corpo mistico di Cristo.** Com'è stato profanato questo tempio? **Dallo spirito dell'anticristo.**

Lo Spirito Santo è stato cacciato dal centro della Chiesa e anche dalle sue membra.

Come? **Con la preferenza del paganesimo e con l'abolizione del Primo Comandamento.** Anche il Vangelo della salvezza di Cristo è stato così abolito. L'apostasia elimina la morte redentrice di Cristo sulla croce, che è presente nella Santa liturgia, la Santa Messa. Questo crimine non poteva essere commesso da nessuna forza esterna; **ma poteva essere causato solo dai traditori all'interno della Chiesa.**

Oggi, **questo tradimento è stato completato dal Sinodo dell'Amazzonia,** e la strada per giungervi era stata preparata dal Concilio Vaticano II con la dichiarazione della "Nostra Aetate".

«E per via di lusinghe corromperà quelli che agiscono empianamente contro alleanza...» (Dan 11, 32)

Chi agisce empianamente contro **la nuova ed eterna alleanza** stabilita da Gesù? Chi ha apostatato da essa tramite le eresie e chi ha ricevuto un anti-vangelo cade sotto l'anatema di Dio, ed è escluso dal Corpo mistico di Cristo (Gal 1, 8-9).



Elia,
Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino.

Questa esclusione vale per Bergoglio e tutti gli altri come lui: pseudo gerarchi, falsi educatori e teologi eretici.

Bergoglio ha ingannato i cattolici deboli nella fede con lusinghe, con una retorica carismatica e con termini positivi. Ha rimosso il più Santo Sacrificio, che è la Santa liturgia, la Santa Messa, introducendovi elementi e gesti rituali pagani. Egli ha cacciato lo Spirito Santo col satanismo pagano. Egli ha abusato dell'ufficio di Papa e sta portando la Chiesa cattolica alla blasfemia e all'apostasia.

«... ma il popolo di quelli che conoscono il loro Dio mostrerà fermezza, e agirà» (Dan 11, 32)

L'importante è che ci rimangano **quelli che conoscono il loro Dio.** Essi non saranno passivi **ma agiranno.**

«... Gli fu dato in mano il sacrificio continuo a causa della ribellione del popolo, egli gettò a terra la verità, fece tutto questo e prosperò». (Dan 8, 12)

Bergoglio **ha rimosso il Primo Comandamento** del Decalogo, nonché il Comandamento dell'amore per Dio e del vero amore per il prossimo. **Ha legalizzato i peccati di adulterio e perversione sessuale e consente a tutti di ricevere la Santa Comunione, secondo il proprio giudizio. Approva la loro ribellione contro Dio,** perché permette loro di partecipare alla Cena del Signore senza vero pentimento.

La Scrittura avverte che **il risultato sono le malattie e persino la morte** (cfr. 1 Cor 11, 30). Bergoglio **abbatte** tutte le verità che portano alla salvezza. Nel fare ciò, abusa della massima autorità ecclesiale e quindi egli **“prospera”.**

«... sarà abolito il sacrificio quotidiano e sarà eretto l'abominio della desolazione...» (Dan 12, 11)

Tutto ciò è iniziato con il documento Nostra Aetate del Concilio Vaticano II e continua con il dialogo interreligioso e con l'accettazione dei demoni pagani nel cuore della Chiesa.

Giovanni Paolo II, con i suoi gesti apostati ad Assisi, ha legalizzato il sincretismo nella pratica e alterato il pensiero dei cristiani mettendo in dubbio il Primo Comandamento del Decalogo. Pertanto, oscurando il sincretismo come il servizio reso ai démoni, essi non sono più in grado di confessare l'unicità della salvezza che è solo in Gesù Cristo.

Benedetto XVI ha beatificato questo cammino apostatico di Giovanni Paolo II! aprendo, così, la porta a Bergoglio per completare la satanizzazione della Chiesa.

Il Sacrificio di Cristo sulla croce è stato rimosso dal centro, lo Spirito di Dio e lo Spirito della verità sono stati aboliti ed **è stato eretto l'abominio della desolazione**.

L'apostolo Paolo ci avvertì in anticipo: **«Prima, infatti, dovrà avvenire l'apostasia e dovrà esser rivelato l'uomo del peccato, il figlio della perdizione, colui che si contrappone e s'innalza sopra tutto quello che è chiamato Dio o è oggetto di culto, fino a sedere nel tempio di Dio, mostrando se stesso come Dio»**. (2 Ts 2, 3-4)

Bergoglio si mostra come Dio perché abolisce ciò che Dio ha stabilito, vale a dire le leggi di Dio, i Comandamenti di Dio e persino i principi morali naturali. Dio mette in guardia l'umanità dal peccato di sodomia con la punizione del fuoco eterno (Gd 1, 7; 2 Pt 2, 6); tuttavia **Bergoglio** se la ride e **legalizza il peccato di sodomia sia con i suoi gesti sia con i suoi documenti eretici**. Bergoglio ha dimostrato di essere **l'uomo del peccato, il figlio della perdizione, colui che si contrappone e s'innalza sopra tutto quello che è chiamato Dio o è oggetto di culto**. (2 Ts 2, 3-4) «L'uomo del peccato avverrà nella potenza di Satana» (v. 9).

Dov'è il potere di Satana? Nel paganesimo e nel neopaganesimo della New Age e NWO. È collegato all'illegalità e alla perversione di genere, nonché alla demoralizzazione e al furto dei bambini.

« ... con ogni sorta di empio inganno per quelli che vanno in rovina...» (2 Ts 2, 10)

Ogni tipo di empio inganno è il frutto del paganesimo, perché i pagani adorano il diavolo e i démoni e disprezzano Dio. L'occultismo ha il suo potere oscuro nella magia, nella divinazione e nello spiritismo (Dt 18, 10-14). Lo usa per imitare il potere e l'onniscienza di Dio. La consapevolezza del potere demoniaco sugli altri e la loro manipolazione portano a un orgoglio diabolico e persino apre le porte al sacrificio delle persone a Satana e ai démoni.

«... perché hanno rifiutato di amare la verità per essere salvi». (2 Ts 2, 10)

Qual è la verità sull'uomo? È ferito dal peccato originale, dalla fonte del male, dal seme del diavolo che lo trascina



alla dannazione eterna. Questa dolorosa realtà, tuttavia, ha una soluzione. In che cosa consiste? **Nella morte redentrice di Cristo sulla croce per i nostri peccati. Attraverso la fede e il pentimento, partecipiamo al perdono dei peccati e alla liberazione dal potere del peccato e del diavolo**. Chi rifiuta Cristo va sulla strada della dannazione eterna (cfr. Mc 16). **«E per questo Dio invia loro una potenza d'inganno perché essi credano alla menzogna e così siano condannati»** (2 Ts 2, 11-12)

Domanda: In che modo Bergoglio riesce a distruggere la Chiesa senza ostacoli?

Risposta: Distoglie abilmente l'attenzione da ciò che sta facendo sollevando una questione interessante: l'abolizione del celibato sacerdotale. In questo modo, ha programmato il caos estremo per far passare, in modo inequivocabile, la Chiesa di Cristo all'anti-chiesa della New Age.

Conclusione: L'apostata Bergoglio non è un Papa valido. In questo periodo, sta distruggendo tutte le basi della Chiesa. Il vescovo, o sacerdote, non può nella Santa Messa dichiararlo **“il nostro Papa” o professare unità con lui**.

Se lo fa, vi sono due possibilità: o dice una bugia, allora non è in realtà in unità con Bergoglio, oppure dice la verità, nel qual caso celebra la Messa in modo invalido!

+ Elia
Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino
+ Metodio, OSBMr + Timoteo, OSBMr
Vescovi segretari
(Praga, 8 ottobre 2019)

VENTI DI GUERRA

progetti umani, disegni divini

di Elia

Che cosa lega tra loro la vergognosa provocazione all'Iran, il vertiginoso sviluppo dell'industria digitale, il movimento di protesta di Hong Kong, l'Ostpolitik vaticana e la sberla appioppata ad una fedele cinese dal vescovo vestito di bianco?

A prima vista, nulla. Una serie di dati interessanti consente però di individuare un filo conduttore o, meglio, di inquadrare in una cornice coerente fatti apparentemente disparati. (...)

Cominciamo dall'informatica, ossia da quel sistema tecnologico da cui dipende ormai ogni attività umana e ogni aspetto della nostra esistenza: finanza, distribuzione, commercio, informazione, cultura, comunicazione, difesa militare... Il controllo della Rete equivale a uno smisurato potere che è in grado di scavalcare o sottomettere anche le istituzioni nazionali.

Gli Stati Uniti ne hanno finora detenuto il monopolio mediante un cartello di aziende che ne difendono gli interessi egemonici. Di recente, però, i due colossi **Google** e **Facebook** hanno formato, con alcune società cinesi, collegate alla governativa **Huawei**, un consorzio per la realizzazione di **una nuova linea Internet ultraveloce tra Los Angeles e Hong Kong**; come contropartita, **la Gran Bretagna ha venduto alla Cina la Borsa di Londra**, la seconda al mondo per volume di affari. Non per nulla, l'anno scorso Donald Trump ha bloccato la posa del cavo transoceanico, visto che un fatto del genere, mettendo fine al monopolio americano, provocherebbe inevitabilmente un profondo riassetto degli equilibri mondiali.

I due giganti promotori dell'impresa sono pur sempre statunitensi, ma alleati col Partito Democratico, e costituiscono ormai una sorta di Stato nello Stato capace di condizionare la politica nazionale.



Come se non bastasse, a fine agosto, al simposio dei direttori delle banche centrali che si è tenuto a Jackson Hole, nel Wyoming, il governatore della Banca d'Inghilterra, **Mark Carney** (già *managing director* della Goldman & Sachs), ha proposto, fra gli applausi, **la creazione di una valuta sintetica egemonica che rimpiazza il dollaro come moneta di scambio planetario, agganciandosi**

invece allo yuan cinese. La ragione è fin troppo chiara: i biglietti verdi sono ormai carta straccia, visto che gli Stati Uniti continuano a stampare denaro cui non corrisponde più alcun valore reale; il debito pubblico americano è una voragine senza fondo, mentre le riserve auree di Fort Knox son state misteriosamente sostituite da lingotti al tungsteno (che ha lo stesso peso specifico) verniciati d'oro.

Si capisce bene, in questa luce, perché la Russia e la Cina si siano sbarazzate quasi del tutto delle quote del debito statunitense di cui erano titolari: **la prima potenza del mondo rischia la bancarotta.**

Ma perché questa preferenza dei potentati finanziari per **l'Impero di Mezzo? Anche l'asse franco-tedesco, indifferente ai vincoli contratti con gli altri Paesi dell'Unione, coltiva autonomamente forti interessi economici in Oriente.** Francia e Germania, ora ancor più strettamente unite dal Trattato di Aquisgrana (22 gennaio 2019), **cooperano al progetto cinese per l'installazione della rete 5G**, che comporta – oltre a seri rischi per la salute e la sicurezza – **forti minacce di spionaggio delle basi americane in Europa.** In realtà, tale propensione contagiosa per uno Stato che calpesta i diritti umani, sacri all'Occidente, non stupisce più di tanto, se si pensa che i regimi comunisti non sono stati altro, al di là della retorica populistica, che **un immenso laboratorio per la sperimentazione su larga scala dell'economia pianificata dall'alto.**

L'Unione Sovietica sarebbe implorsa sul nascere senza il fiume di capitali riversatovi dalle banche ebraiche con sede negli Stati Uniti. Mao Tse-tung avrebbe perso la guerra se i finanziatori occidentali di Chiang Kai-shek non avessero inopinatamente chiuso i rubinetti. Ciò fa pensare che, al di qua e al di là dell'Atlantico, **si stia portando avanti un progetto comune, sebbene secondo modelli diversi, quello sinarchico e quello palladista.** Mister Carney, oltre ad essere un uomo-chiave dell'oligarchia finanziaria piazzato alla testa di una banca di Stato (ciò che dimostra una volta di più come la finanza pubblica sia ormai controllata da quella privata), è anche coinvolto nella **Coalizione per un capitalismo inclusivo, la cui presidente e cofondatrice è una Rothschild legata ai Clinton e ai reali d'Inghilterra**, nonché agli amministratori delegati delle principali multinazionali.

La nuova locuzione, resa così seducente dall'impiego di una parolina magica del "politicamente corretto", **prospetta un sistema economico che, sostanzialmente, faccia a meno degli Stati**, possa cioè passar sopra alla volontà politica, alle legislazioni in vigore, ai diritti dei lavoratori e a tutto il resto, **a vantaggio del potere illimitato di una cerchia ristrettissima di persone detentrici di ricchezze inimmaginabili.** Dietro l'apparenza di una libertà individuale senza limiti (quella di ridursi a livelli subumani con la droga libera e il sesso indiscriminato), si cela **una tirannia totale che si sta edificando sulle rovine delle sovranità nazionali**, oltre che sull'oscuramento della ragione e sulla perdita della dignità morale.

In questo quadro, sembra che la cupola finanziaria abbia deciso di trasferire la supremazia mondiale dagli Stati Uniti alla Cina, nuovo fulcro del turbocapitalismo pianificato; nello stesso senso depone, in effetti, l'invasione planetaria dei prodotti cinesi, resa possibile dalla globalizzazione, nonché **la rapida deindustrializzazione dell'Occidente**, imposta con l'ideologia dei cambiamenti climatici e favorita dalla delocalizzazione.

La Cina è il primo Paese al mondo sia per popolazione sia per crescita economica; la recessione causata dal calo della domanda occidentale (determinato a sua volta dall'impoverimento dei ceti medio-bassi) è stata compensata da un aumento dei consumi interni innescato con la realizzazione d'infrastrutture e con l'immissione di capitali, da parte della banca centrale, nelle aziende nazionali, che sono comunque controllate dal governo. **Il pugno di ferro su Hong Kong si spiega alla luce del progetto che intende unire l'isola alla Silicon Valley**, mentre la protesta popolare mostra i sintomi dell'ennesima **rivoluzione colorata** orchestrata da Washington, che – come abbiamo visto – cerca di impedirne la realizzazione.



La composizione dei due fronti, nella competizione in atto, può di primo acchito sorprendere. Si direbbe **uno scontro tra titani per il conseguimento del dominio universale.**

Alla radice – posto che l'alta finanza sia gestita da un certo numero di famiglie, ebraiche o non, più o meno **strettamente legate ai Rothschild** – si potrebbe ipotizzare una concorrenza tra due tendenze del sionismo: da un lato, **un sionismo che possiamo denominare di destra**, rappresentato da Netanyahu e patrocinato da Trump sotto l'influsso del genero *lubavitcher*, Jared Kushner; dall'altro, **un sionismo di sinistra**, di cui George Soros è uno dei più noti promotori e che pilota l'Unione Europea, oltre ad aver piazzato i suoi uomini ai vertici del Vaticano, facendone così una centrale ideologica dell'immigrazionismo e della cosiddetta conversione ecologica.

Si può altresì supporre, con una certa plausibilità, che tale competizione abbia semplicemente una funzione equilibratrice, facendo in modo che un centro di potere non prenda il sopravvento sugli altri e tenendo l'umanità sotto scacco con il pretesto, ieri, della guerra fredda, oggi, del terrorismo islamico. **In ogni caso, essa consente ai burattinai occulti di esercitare la propria influenza ovunque, in tutte le grandi corporazioni industriali e in schieramenti politici opposti** (tanto sulla sinistra che difende le banche quanto sulla destra prona a Israele).

Questa è del resto la filosofia che ispirò Mayer Amschel Rothschild quando fondò il suo impero finanziario: dirigere la scena politica – e quindi il mondo – prestando denaro agli Stati per poi ricattarli e speculando sulle guerre, cioè finanziando entrambe le parti in lotta così da ricavarne guadagni favolosi, indipendentemente dal vincitore.

A questo punto occorre **menzionare la Russia**, finora rimasta sullo sfondo.

La Federazione è ormai giunta a disporre della tecnologia militare più avanzata al mondo, sebbene, per ora, sia inferiore agli Stati Uniti per potenza. **Entro il 2024, tuttavia, insieme alla Cina, essa avrà raggiunto una superiorità schiacciante sull'Occidente; perciò l'unica possibilità che rimane agli americani di conservare la propria egemonia è scatenare una guerra nei prossimi quattro anni.** L'Iran è l'ultimo dei sette Paesi limitrofi di Israele che, secondo il **Piano Kivunim** (1982), dovevano essere neutralizzati in nome della sua sicurezza; ma **la repubblica islamica è alleata proprio con la Russia e con la Cina.** Questa volta, dunque, il conflitto rischia di non rimanere confinato alla regione, ma di estendersi a livello planetario, con conseguenze imprevedibili.

Qualora qualcuno si domandi chi possa avere interesse a provocare un'ecatombe di proporzioni immani, non dimentichi che l'oligarchia, convinta che noi si sia troppi, ritiene insufficienti – o non abbastanza rapidi – i mezzi finora adottati ai fini di una drastica riduzione della popolazione mondiale (aborto, contraccezione, omosessualismo). Secondo le loro dottrine esoteriche, d'altronde, la civiltà non può passare da un'era all'altra se non attraverso una distruzione e una rinascita; **il progresso verso stadi dell'umanità via via più perfetti può ben richiedere il sacrificio di miliardi di anonimi individui a vantaggio di una razza più scelta.** (...)

L'Unione Europea ha assunto i tratti di un regime totalitario dotato di efficienti **lager, gulag o laogai**, comunque li si voglia chiamare: anche se l'apparenza è più “democratica”, le dinamiche sono analoghe. Pensate che sono riusciti a trasformare in questo senso perfino le strutture della Chiesa Cattolica: **chiunque non aderisca all'ecclesialmente corretto viene o sottoposto a rieducazione o, qualora sia refrattario, relegato in un limbo in cui se ne perde il ricordo;** ma qualcuno riesce comunque a far sentire ancora la sua voce.

È il caso del coraggioso cardinal Zen. L'anziano porporato si è espresso a più riprese, con grande franchezza, sull'accordo segreto tra il regime cinese e la Santa Sede del 22 settembre 2018, che ha ribaltato la posizione precedente: **i vescovi scomunicati, ordinati su indicazione del governo senza mandato pontificio, sono stati riconosciuti da Roma, mentre quelli fedeli al Papa, che hanno spesso pagato la loro lealtà con lunghe prigionie, hanno ricevuto l'ordine di aderire alla sedicente Chiesa patriottica, che altro non è che un organo del partito comunista.**

La decisione è stata salutata come una svolta che dovrebbe portare al superamento di una divisione che perdura da decenni, ma **in realtà costringe i cattolici cinesi a sottoporsi a una gerarchia scismatica e li getta così nelle fauci del regime**, che mira al controllo totale di ogni organizzazione religiosa e continua peraltro, in barba all'accordo, a infierire sulla Chiesa sotterranea, **facendo sparire preti e vescovi, abbattendo croci e chiese, proibendo l'educazione religiosa fino alla maggiore età.**

Ma il fatto più paradossale è che la suprema autorità ecclesiastica, con queste decisioni, contraddice radicalmente la dottrina della fede, spingendo un'eroica comunità perseguitata ad un'abiura di fatto.

Su questo sfondo risalta, con tutto il suo rilievo, il drammatico appello, riportato in apertura, che una donna cinese ha rivolto a “Francesco” il 31 dicembre scorso, come pure la scomposta reazione del secondo. Anche il Vaticano, a quanto pare, partecipa alla strategia della **translatio imperii: non solo ha consegnato la Chiesa locale a un regime ateo e materialista approvandolo con sperticati elogi, ma si è implicitamente sottomesso ad esso nel delegargli la nomina dei vescovi.** Tutti, perfino in campo religioso, sembrano dunque cooperare a questo trasferimento della supremazia mondiale, eccetto quanti si accaniscono a difendere quella americana. (...)

A fronte di questa interessante presentazione della realtà politica mondiale odierna, in cui il trasferimento della supremazia mondiale rischia di scatenare una guerra che non potrà essere che termo-nucleare, viene alla mente il piano presentato, nel 1773, da Amschel Mayer Rothschild al gruppo dei suoi amici finanziari, di **“lanciare una corsa agli armamenti in modo tale che i Goyim possano distruggersi a vicenda,** ma su una scala così colossale che, alla fine, **“non rimarranno solo che masse di proletariato nel mondo, con pochi milionari devoti alla nostra causa..”.** E, dopo aver ottenuto il controllo, aggiunse che: **«Il vero nome di Dio verrà cancellato dal lessico della vita».**

Come, più volte, mi disse don Luigi Villa: **«Umanamente parlando, non c'è più nulla da fare, ma Dio interverrà con le coppe della Sua ira e, alla fine, farà risorgere la Sua Chiesa e l'umanità».**

Solo che i Suoi interventi dovranno, prima, far pagare a ogni nazione i debiti che hanno verso Dio e, contemporaneamente, impedire la deflagrazione di una guerra termo-nucleare che annienterebbe le nazioni cristiane, o ex cristiane. Annientata ogni potenza marittima, sparirà poi il nemico dell'umanità e la corte di Satana alla quale seguirà la morte dei persecutori della Chiesa di Cristo e di tutti gli uomini dediti al peccato. Alla fine, arresterà l'invasione dei “re dell'oriente” con un terremoto mai visto sulla faccia della terra, seguito da una grandine di 50 chili al chicco. Seguirà la conversione dei principali nemici del Cristianesimo e l'umanità vedrà aprirsi una porta su mille anni di pace.

Ricordo al lettore che Don Luigi Villa, nel 1956, fu incaricato da Padre Pio di essere **l'artefice della Prima coppa dell'ira di Dio.**

Un esorcista racconta

Breve sintesi del libro “Un esorcista racconta” dell’esorcista Padre Gabriele Amorth.

Prima di trattare l’argomento del potere che Satana ha sulle persone, Padre Amorth fa questa premessa: **“nulla accade senza il permesso di Dio”**, che significa che anche il potere che Satana ha sull’uomo è usato da Dio per il nostro bene e, per una migliore comprensione di questa affermazione, elenca le quattro verità dogmatiche che si devono tenere presenti:

1. Dio vuole che tutti si salvino;
2. Nessuno è predestinato all’inferno;
3. Gesù Cristo è morto per tutti;
4. A tutti vengono date la grazie necessarie alla salvezza.

Il tipo di azioni che Satana può compiere contro l’uomo sono:

1. **un’azione ordinaria** che Satana può rivolgere a tutti gli uomini;
2. **un’azione straordinaria**, di disturbi diabolici, che Dio permette a Satana solo su certi individui e solo in determinati casi.

AZIONE ORDINARIA

Tentazione al male: quest’azione ordinaria di Satana è rivolta a tutti gli uomini, anche se tale tentazione è dosata da Dio, perché il grado della tentazione non superi le capacità di resistenza individuale, che sono diverse per ciascuna persona.

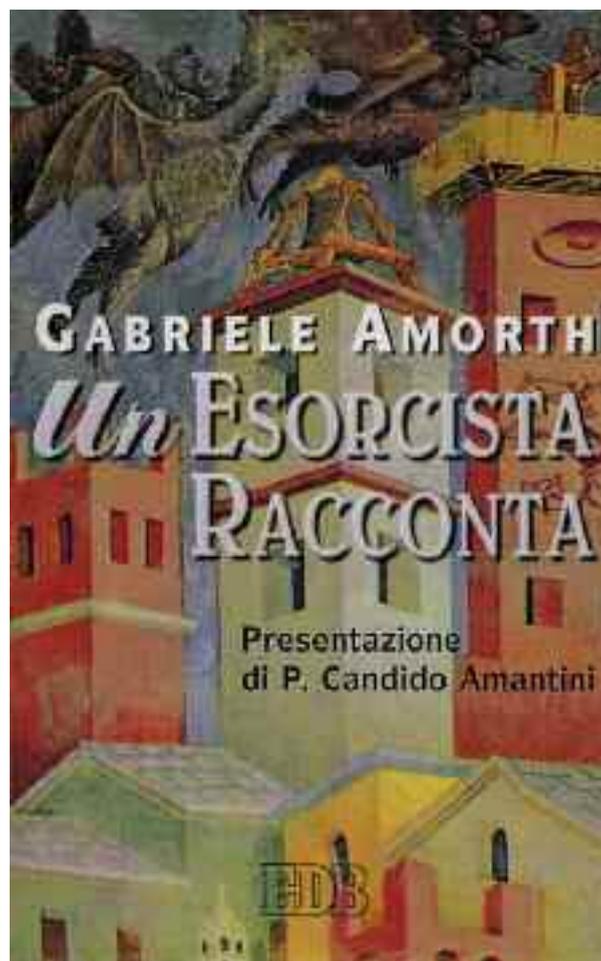
AZIONE STRAORDINARIA

Quest’azione può essere classificata in **sei forme** diverse:

1. **Le sofferenze fisiche causate da Satana**

Si tratta di quei fenomeni che leggiamo in tante vite dei santi. Sappiamo come S. Paolo della Croce, il curato d’Ars, Padre Pio e tanti altri siano stati percossi, flagellati, bastonati da demoni.

(Quest’azione di Satana non ha bisogno di esorcismi).



2. **La possessione diabolica**

Questo è il tormento più grave e ha luogo quando Satana si impossessa di un corpo (non di un’anima, a meno che l’uomo l’abbia venduta a Satana).

Con questa azione, Satana agisce sul corpo del posseduto come vuole lui, senza che la vittima possa resistere e quindi senza che sia responsabile moralmente. Questa forma è anche quella che si presta maggiormente a fenomeni spettacolari, tipo quelli messi in scena dal film “L’esorcista”, oppure con segni più vistosi indicati dal Rituale esorcistico di parlare lingue nuove, dimostrare una forza eccezionale, rivelare cose occulte.

Esiste una vasta gamma di possessioni diaboliche, con grandi differenze per gravità di sintomi. La possessione diabolica può essere imposta su una persona, di qualsiasi età, da altre persone, nemici oppure da parenti della vittima.

(Quest’azione di Satana ha bisogno di esorcismi).

3. **La vessazione diabolica**

La vessazione diabolica si manifesta con disturbi e malattie da molto gravi a poco gravi, che però non giungono alla possessione, a far perdere la conoscenza, a far compiere o pronunciare parole di cui non si sia responsabili. Le possessioni sono, ancora oggi, abbastanza rare, ma gli esorcisti incontrano in grande quantità persone colpite dal demone nella salute, nei beni, nel lavoro, negli affetti... Sia ben chiaro che diagnosticare la causa malefica di questi mali e guarirli, non è affatto più semplice che diagnosticare e guarire da possessioni vere e proprie; potrà essere diversa la gravità, ma non la difficoltà per comprendere la situazione e il tempo occorrente per sanarla.

(Quest’azione di Satana non ha bisogno di esorcismi, ma può essere risolta con i mezzi comuni di grazia e preghiera di liberazione).

4. **L'ossessione diabolica**

Si tratta di assalti improvvisi, talvolta continui, di pensieri ossessivi, talvolta anche razionalmente assurdi, ma tali che la vittima non sia in grado di liberarsene. Per cui la persona colpita vive in continuo stato di prostrazione, di disperazione, di tentazioni al suicidio. Quasi sempre, le ossessioni influiscono anche sui sogni.

(Quest'azione di Satana non ha bisogno di esorcismi, ma può essere risolta con i mezzi comuni di grazia e preghiere di liberazione).

5. **Le infestazioni diaboliche**

Le infestazioni influiscono su case, oggetti e animali. Quindi questa forma non influisce sulle persone.

(Quest'azione di Satana non ha bisogno di esorcismi, ma può essere risolta con i mezzi comuni di grazia e preghiere di liberazione).

6. **La soggezione diabolica**

Questa si chiama anche dipendenza diabolica. Si cade in questo male quando volontariamente ci si sottomette alla servitù del demonio. Le due forme più usate sono il "patto di sangue" e la "consacrazione a Satana".

(Quest'azione di Satana ha bisogno di esorcismi).

LE RAGIONI DEI DISTURBI DIABOLICI

Le ragioni che possono portare a disturbi diabolici sono:

1. Permessione di Dio;
2. Uno stato indurito da peccato;
3. Frequentazione di luoghi e persone malefiche;
4. Subendo un "maleficio".

Mentre la prima causa riguarda la permesso di Dio, per il nostro bene futuro, e le due seguenti cause dipendono dalle condizioni di peccato in cui si trova la persona che subisce un disturbo malefico, la quarta ragione invece, dipende dalla volontà di altre persone che inducono il "maleficio" ad una persona, quasi sempre a sua insaputa.

Ma cos'è il "maleficio"?

IL MALEFICIO

Questa parola ha un significato generico e indica il "nuocere agli altri tramite l'intervento del demonio". Questa è una definizione esatta, ma si deve precisare in quale modo avviene il maleficio. Le forme di maleficio sono:

1. **La magia nera** (o stregoneria, o riti satanici che hanno il loro apice nelle messe nere);
2. **Le maledizioni** (sono auguri di male e l'origine del male sta nel demonio)
3. **Il malocchio** (consiste in un maleficio fatto da una persona, per mezzo dello sguardo);
4. **La fattura** (è di gran lunga **il mezzo più usato** per operare malefici)

La magia nera

La sua caratteristica è di procurare il maleficio contro una determinata persona attraverso formule magiche o riti, talvolta anche molto complessi, con invocazioni rivolte al demonio, **ma senza far uso di oggetti particolari.** La Sacra Scrittura è molto decisa nel proibire queste pratiche, in cui vede un rinnegare Dio per darsi al demonio.

La Sacra Scrittura elenca: sacrifici umani, la divinazione, il sortilegio, chi consulta gli spettri e l'indovino, chi interroghi i morti e conclude dicendo: «Un uomo o una donna che sia negromante o indovino tra voi sia messo a morte: li lapiderete. Il loro sangue ricada su di loro» (Levitico 20, 26-27). Anche presso altri popoli la magia era punita con la morte.



Padre Gabriele Amorth.

Le maledizioni

Sono auguri di male, e l'origine del male sta nel demonio; quando sono fatte con vera perfidia, specie se esiste un legame di sangue tra il maledicente e il maledetto, queste maledizioni possono avere effetti tremendi. I casi più gravi sono quelli che riguardano genitori o nonni che hanno maledetto i figli o i nipoti. E la maledizione è ancora più grave se si riferisce alla loro esistenza o se viene fatta in particolari circostanze, per esempio nel giorno del matrimonio. La gravità di queste maledizioni deriva dal fatto che i genitori hanno verso i figli un legame e un'autorità come nessun'altra persona.

Il malocchio

Consiste in un maleficio fatto da una persona, per mezzo dello sguardo. Il malocchio è un vero maleficio, ossia suppone l'intenzione di nuocere ad una determinata persona con l'intervento del demonio. Di particolare c'è il mezzo che viene usato per portare a compimento l'opera nefasta: lo sguardo. Poiché è difficile venire a conoscenza dell'artefice del maleficio, l'importante è che la persona colpita non stia a sospettare e cercare di individuare il colpevole, ma che perdoni di cuore e preghi per chi le ha fatto del male, chiunque sia stato.

La fattura

La fattura è il mezzo più usato per operare malefici. Il nome deriva dal fare o confezionare un oggetto, formato col materiale più strano e più vario, che ha un valore quasi simbolico: è un segno sensibile della volontà di nuocere ed è un mezzo offerto a Satana perché vi imprima la sua forza malefica. La fattura viene applicata in modi diversi:

Il modo diretto, che consiste nel far bere o mangiare alla propria vittima una bevanda o cibo in cui è stata nascosta la fattura. Questa viene preparata con gli ingredienti più vari: sangue di mestruazione, ossa di morti, polveri varie per lo più nere, parti di animali tra cui primeggia il cuore, erbe particolari... ma l'efficiacia malefica non è data dal materiale usato, ma dalla volontà di nuocere con l'intervento del demonio, e tale volontà viene espressa dalle formule occulte pronunciate mentre si confezionano tali intrugli. Quasi sempre, la persona che viene colpita in tal modo, oltre agli altri disturbi, soffre poi di un caratteristico mal di stomaco che guarisce solo dopo aver liberato lo stomaco, con molto vomito o con molte feci, in cui espellono le cose più strane.

Il modo indiretto: questo metodo consiste nel maleficiare oggetti appartenenti alla persona che si vuole colpire: fotografie, indumenti o cose appartenenti alla persona, o nel maleficiare figure che la rappresentino: pupazzi, bambole, animali, talvolta persone vive dello stesso sesso ed età. Si tratta di materiale transfert che viene colpito con gli stessi mali che si vogliono causare alla persona designata. Un esempio molto comune: ad una bambola, durante questo rito satanico, vengono infissi spilli intorno alla testa, oppure si infiggono aghi, chiodi, coltelli nelle parti del corpo che si vogliono colpire. E la vittima sente poi dolori lancinanti che la straziano in quei punti. La liberazione avviene espellendo il materiale più vario: fili di cotone colorati, nastri, chiodi, fili di ferro attorcigliati...

La legatura: in questo caso, la fattura viene confezionata sotto forma di legamento in cui il materiale usato da transfert riceve particolari legature con capelli o con strisce di stoffa blu, rosse, a seconda dello scopo voluto. Ad esempio: per colpire il figlio di una gestante, è stata legata, con ago e crine di cavallo, una bambola dal collo all'ombelico. Lo scopo era che il nascituro crescesse deforme, cioè non sviluppasse in quella parte del corpo compresa dalla legatura. I legamenti riguardano soprattutto gli sviluppi delle varie parti del corpo, ma più spesso ancora lo sviluppo mentale: alcuni soffrono impedimento allo studio, al lavoro, ad un comportamento normale, perché hanno subito dei legamenti al cervello.

L'uso di oggetti strani nei cuscini e nei materassi: si può trovare di tutto: nastri colorati e annodati, ciocche di capelli strettamente annodate, corde piene di nodi, lana fittamente intrecciata da una forza sovrumana in forma di corona o animali o di figure geometriche, grumi di sangue, pezzi di legno o di ferro arrotolati, bambole cariche di segni di trafitture...

Tutte cose o fatti che non si spiegano senza l'intervento di una mano invisibile. Talvolta questi oggetti non compaiono a prima vista, dopo aver aperto materassi o cuscini, ma poi, se si asperge con acqua esorcizzata o se si intromette una qualche immagine benedetta, specie di un Crocifisso o una medaglia della Madonna, allora, sono comparsi gli oggetti più strani.



I MALATI PIÙ GRAVI

I più duri a guarire sono **quelli che hanno ricevuto delle fatture di particolare gravità**. Ricordo, ad esempio, alcune persone che avevano ricevuto fatture in Brasile (le chiamano "macumbe"); ne ho benedette altre che avevano ricevuto fatture da stregoni africani. Tutti casi durissimi.

Aggiungo **le fatture su famiglie intere per distruggerle**; alle volte, ci si trova in situazioni così complesse che non si sa da che parte iniziare.

Lentissimi alla guarigione sono anche quei casi in cui le persone vengono periodicamente colpite da nuove fatture, ma l'esorcismo è più forte della fattura, per cui la guarigione non può essere bloccata, ma può essere solo ritardata anche se di molto tempo.

UN'OSSERVAZIONE IMPORTANTE

La possessione diabolica non è un male contagioso, né per i famigliari, né per chi vi assiste, né per i luoghi in cui vengono fatti gli esorcismi. È importante che questo sia chiaro, perché noi esorcisti incontriamo grandi difficoltà a trovare luoghi in cui poter amministrare questo sacramentale. E molti rifiuti dipendono proprio dalla paura che il locale resti "infestato".

Non sono da temere i luoghi e le persone che vi abitano, ma dobbiamo invece temere il peccato: **«Un peccatore incallito, o un bestemmiatore, può danneggiare la sua famiglia, gli ambienti di lavoro e i luoghi che frequenta»**.

I SINTOMI

Quando una persona si presenta per essere esorcizzata, si inizia con un interrogatorio volto a comprendere se vi sono motivi ragionevoli per procedere all'esorcismo, da cui si può ricavare una diagnosi, o se tali motivi non esistono. Si inizia a studiare i sintomi e anche le possibili cause.



Ecco i sintomi più comuni delle influenze malefiche.

1. **Mali fisici:** in caso di influenze malefiche, i due punti più frequentemente colpiti sono la testa e il collo dello stomaco, sotto lo sterno.
2. **L'avversione al sacro:** persone che cessano di colpo di pregare, che non mettono più piede in chiesa, che hanno reazioni o sentimenti di rabbia contro il manifestarsi di un atto sacro, spesso usando parolacce e bestemmie e violenze contro le immagini sacre.
3. **Manifestare disagio o reazioni negative** con l'uso di acqua, sale e olio benedetti.
4. **Chiusura allo studio:** giovani intelligenti che non hanno mai avuto difficoltà a scuola, di colpo, non riescono più a studiare e la memoria è ridotta a zero.
5. **Dimostrare una forza muscolare sovrumana:** una forza che non può essere quella della persona in condizioni normali.
6. **Comportamenti asociali e rabbiosi verso i familiari.**
7. **Comportamenti asociali e rabbiosi** verso altre persone negli ambienti comunemente frequentati.
8. **Comportamenti violenti e strani e poi subito dimenticati:** in certi momenti, la persona si arrabbia con urla pazzesche, con bestemmie e poi, tornata calma, la persona non ricorda più nulla di quanto avvenuto.
9. **Dichiarazioni di fatti avvenuti e poi subito dimenticate:** in certi momenti, la persona racconta fatti scabrosi e poco edificanti, poi, tornata calma, non ricorda più nulla di quanto affermato.
10. **Dare risposte offensive e acide** senza potersi frenare.
11. **Stranezze di ogni tipo:** comportamenti che non rispecchiano la vita vissuta dalla persona.
13. **Non riuscire a indossare vestiti benedetti.**
14. **Parlare lingue sconosciute** e parlarle correttamente.

15. **Sentire strani rumori, passi nel corridoio, porte che si aprono e si chiudono,** oggetti che spariscono e poi riappaiono nei posti più disparati, colpi alle parti o ai mobili: la ragione può essere l'aver frequentato sedute spiritiche, o essersi rivolti a cartomanti o a maghi.
16. **Oggetti strani nel cuscino o nel materasso dell'interessato:** si possono trovare gli oggetti più strani: fili colorati, ciuffi di capelli, trecce, schegge di legno o di ferro, corone e nastri legati in modo strettissimo, pupazzi, forme di animali, grumi di sangue, sassi.... Questi sono i frutti sicuri di fatture.

COME DIFENDERCI

Diciamo subito che, per il Rituale dell'esorcista gli esorcisti sono necessari solo per la possessione diabolica vera e propria. In realtà, gli esorcisti si occupano di tutti i casi in cui si ravvisa un'influenza malefica. Comunque, per gli altri casi che non siano la possessione diabolica, dovrebbero bastare i mezzi comuni di grazia: **la vita cristiana, il perdono delle offese, il ricorso costante al Signore, alla Madonna, ai Santi agli Angeli e alle preghiere di liberazione.**

Gli angeli sono i nostri grandi alleati; a loro dobbiamo tanto ed è un errore che se ne parli così poco. Ognuno di noi ha il suo angelo custode, amico fedelissimo 24 ore al giorno, dal concepimento alla morte. Ci protegge incessantemente nell'anima e nel corpo; e noi, per lo più, neppure ci pensiamo.

Padre Amorth scrive: «Anche se quanto ho scritto è frutto di esperienza diretta, non si deve credere facilmente ai malefici, in particolare a quelli fatti attraverso la fattura. Si tratta sempre di casi rari. Aggiungo anche che i malefici possono non raggiungere il loro scopo per i seguenti motivi:

1. perché Dio non lo permette;
2. perché la persona colpita è ben protetta da una vita di preghiera e di unione con Dio;
3. perché molti fattucchieri sono inabili quando non sono dei semplici imbrogliatori;
4. perché il demonio stesso "mentitore fin dal principio" (come dice il Vangelo) inganna i suoi stessi seguaci».

E dopo avere affermato che «**La confessione è più forte di un esorcismo**», Padre Amorth conclude: «Sarebbe un gravissimo errore vivere col timore di ricevere malefici. **Mai la Bibbia ci dice di temere il demonio.** Ci dice di resistergli, certi che fuggerà da noi (Giacomo 4,7); ci dice di rimanere vigilanti contro i suoi assalti, stando nella fede (1 Pietro 5,9).

Abbiamo la grazia di Cristo, che ha sconfitto Satana con la sua croce; abbiamo l'intercessione di Maria SS., nemica di Satana fin dall'inizio dell'umanità; abbiamo l'aiuto degli angeli e dei santi. Soprattutto, abbiamo il sigillo della SS.Trinità, che ci è stato impresso nel battesimo.

Se viviamo in comunione con Dio, **è il demonio con tutto l'inferno a tremare di fronte a noi...** a meno che non siamo noi ad aprirgli la porta...».

Preghiera di liberazione, guarigione e conversione nel Preziosissimo Sangue di Gesù

O Dio nostro, Padre d'infinita misericordia e giustizia, Tu che hai creato l'uomo a tua immagine, ti supplichiamo, se è volontà tua, di spezzare e troncare, nel Preziosissimo Sangue di Gesù, il potere, l'origine, le memorie e le conseguenze di ogni tipo di ferita, di difficoltà o di rifiuto di perdonare, di vizio, di ossessione, di malattia, di legatura, di legame malefico e satanico, di malocchio, di fattura, di maledizione di sangue, di stregoneria, inclusi vudu, macumba o musulmana, di appartenenza o influsso di una setta, inclusa massoneria e mafia, e di ogni tipo di legame genealogico negativo, che distruggono (*inserire il nome*) nel cuore, nel corpo, nella mente e nell'anima, che distruggono la sua famiglia, la sua vita affettiva e spirituale, il suo lavoro o la sua vocazione o qualsiasi altra cosa che ignoriamo.

Te lo chiediamo anche per la sua famiglia e per i suoi antenati.

O Dio nostro, nel tuo Nome e nel Preziosissimo Sangue del tuo Figlio Gesù, libera anche i luoghi della sua famiglia da ogni tipo d'infestazione fin dall'origine, da ogni memoria e conseguenza di consacrazione o rito satanico (incluse messe nere e rosse), d'occultismo (incluso spiritismo), di violenza, di memorie di guerre o rivoluzioni, di morte (inclusi aborto, eutanasia, suicidi e omicidi) o di distruzione o di ogni altra cosa che ignoriamo e che sia legata alla storia di questi luoghi. Che le anime sofferenti che vagano in questi luoghi siano liberate per sempre e riposino in pace.

Nostra Signora della Liberazione e delle Vittorie, arcangeli, angeli, santi e sante anime del Purgatorio, a voi tutti noi chiediamo la vostra fervida intercessione presso Dio e vi supplichiamo di completare questa preghiera, affinché ogni impedimento alla liberazione, guarigione, conversione e vita spirituale di (*inserire il nome*) ed ogni impedimento alla liberazione dei luoghi della sua famiglia siano legati per l'eternità ai piedi della Croce di Gesù.



Tutto questo per la gloria del Tuo Santo Nome.

Sigilla, o Dio nostro, nel Preziosissimo Sangue di Gesù tutto il terreno appena riconquistato!

Signore Gesù, che il Tuo Preziosissimo Sangue sia il balsamo di guarigione di ogni ferita di (*inserire il nome*) e scorra sul suo corpo e sulla sua anima, sulla sua vita spirituale, sul suo lavoro, sulla sua vocazione e sulla sua famiglia perché siano purificate, liberate, guarite e fortificate per sempre.

Signore Gesù benedici queste anime affinché possano rispondere alla loro vocazione di figli di Dio in spirito e verità secondo la tua volontà, e renderti grazia nei secoli dei secoli.

Che il Tuo Preziosissimo Sangue benedica anche le loro case e i loro luoghi affinché essi ritrovino la destinazione che Dio aveva loro riservato. Signore, fa anche scorrere il Tuo Preziosissimo Sangue su tutti gli spiriti immondi, sugli stre-

goni, sui satanisti, sui massoni, sui mafiosi, sui corruttori e sui nemici della Chiesa, per renderli impotenti e sul demanio per sbaragliarlo.

Amen. Alleluia. (Pater / Ave / Gloria)

Vieni Spirito Santo

a rinnovare la faccia della terra!

O San Michele Arcangelo, difendici nella battaglia:

sii tu il nostro aiuto contro la malvagità e le insidie del demonio.

Supplichevoli preghiamo che Dio lo domini

e tu, Principe delle milizie celesti,

col potere che ti viene da Dio,

ricaccia nell'inferno Satana e tutti

gli altri spiriti maligni che si aggirano per il mondo

per perdere le anime. Amen.

PRIMO MINISTRO UNGHERESE: i cristiani perseguitati ci aiuteranno a salvare l'Europa

Chiesa e Post Concilio (traduzione OraproSiria)



Edward Pentin del “National Catholic Register”, riferisce questa dichiarazione di Orbán: **«Sono convinto che, per salvare l'Europa, quelli che potranno fornirci il più grande aiuto sono quelli che ora stiamo aiutando. Stiamo seminando un seme, dando ai perseguitati ciò di cui hanno bisogno e ricevendone in cambio la fede, l'amore e la perseveranza cristiana».** Il primo ministro ungherese ha anche spiegato che è proprio l'identità cristiana del suo paese che obbliga ad

aiutare altre comunità cristiane: **«Gli ungheresi credono che i valori cristiani portino alla pace e alla felicità, ed è per questo che la nostra Costituzione afferma che la protezione del Cristianesimo è un obbligo per lo Stato ungherese».** **«Ci obbliga a proteggere le comunità cristiane che subiscono persecuzioni in tutto il mondo».**

Orbán ha contrapposto il gran numero di cristiani che soffrono per la loro fede all'indifferenza di gran parte dell'Europa. **«Quattro su cinque perseguitati per la loro fede sono cristiani e circa 245 milioni di cristiani in tutto il mondo subiscono estrema persecuzione».** **«Eppure l'Europa rimane ancora e sempre in silenzio!»**, ha continuato. **«I politici europei sembrano paralizzati e incapaci di fare qualsiasi cosa, insistendo sul fatto che si tratti di una questione generica di “diritti umani”».**

Il Primo Ministro ungherese ha sostenuto che la persecuzione cristiana non è solo un attacco alle persone ma a un'intera cultura, **“anche qui in Europa”.** Questa persecuzione talvolta è violenta ma a volte più subdola, ad esempio con **«Lo scambio di popolazione attraverso la migrazione di massa, la stigmatizzazione, la beffa e la museruola del politicamente corretto».**

Orbán ha anche affermato che l'accettazione indiscriminata da parte dell'Europa occidentale della migrazione di massa è una **“bomba a orologeria” per il futuro** e che **«L'Europa occidentale ha già fornito dozzine di militanti allo Stato islamico e l'immigrazione incontrollata ha prodotto un cambiamento radicale nella demografia della popolazione».** Il Primo Ministro ha detto che l'unica soluzione è che **l'Europa scopra le sue radici cristiane e ribadisca la sua identità cristiana.**

Il programma **“Hungary Helps”** è stato istituito dal governo di Orbán nel 2017 per aiutare le comunità cristiane che subiscono persecuzioni. I progetti ungheresi si basano sui rapporti tra il Governo ungherese e le stesse comunità cristiane, **aggirando intermediari ufficiali come le Nazioni Unite e le grandi ONG multinazionali.**

Ad aprile di quest'anno, il progetto aveva dato l'equivalente di **\$ 26.200.752 ai cristiani** che vivono e lavorano nei loro paesi di origine, tra

cui cinque nazioni mediorientali e due sub-sahariane.

Secondo Thomas D. Williams di Breitbart, il Primo Ministro ungherese ha sottolineato **l'importante ruolo che l'Ungheria cristiana può svolgere nel mondo** e si è chiesto: **«Gli ungheresi rappresentano solo lo 0,02 percento della popolazione mondiale, quindi quanta differenza può fare? Ne vale la pena?».**

Poi ha risposto alla sua stessa domanda riflettendo **sui 12 Apostoli che, sebbene in piccolo numero, hanno cambiato il mondo con la Buona Novella.**

«La difesa dei nostri fratelli e sorelle perseguitati genera coraggio in noi stessi e negli altri – ha continuato Orbán – Quando abbiamo aumentato gli aiuti ai cristiani perseguitati al livello di costituire un ministero del governo, chi avrebbe saputo come sarebbe cresciuto e avrebbe influenzato gli altri? Schierarsi a favore dei nostri fratelli e sorelle cristiani infonde coraggio in noi stessi e negli altri. Il governo Ungherese rigetta l'approccio spesso adottato dalla comunità internazionale, secondo il quale la cristianofobia e ogni altra forma di sentimento anti-cristiano è accettabile!

Richiede coraggio oggi parlare pubblicamente della sorte dei cristiani, e voi che avete accettato l'invito a questa conferenza, l'avete dimostrato!».

«Ogni paese ha il diritto di decidere se vuole essere un paese di transizione o un oggetto di migrazione, uno o nessuno di questi, così come tutti hanno anche il diritto di vivere nella terra della loro nascita e di vivere una vita sicura nella loro patria». **«Questa è la base su cui il governo ungherese sta costruendo la sua politica quando sostiene le comunità cristiane [all'estero]».**

IL MITO “Don Milani”

del sac. dott. Luigi Villa

1

Non sono poche le opere di saggistica, d'inchieste giornalistiche e di rievocazioni sulla famosa **scuola di Barbiana**, che hanno come aureolato la figura di **don Milani**; per cui potrebbe riuscire pericoloso, oggi, parlarne male o almeno in termini non entusiastici.

Eppure se l'albero si riconosce dai suoi frutti ci sarà da potare, non poco, domani, su tutta quella produzione facilonica **che illumina solo quel tipo di preti che si occupano di tutto, tranne che di fare il prete!**

Vi é, però, qualcuno che ha saputo fare il “punto” esatto e chiaro su questa equivoca figura! Nella sua opera: **“Don Lorenzo Milani” – trame sinistre all'ombra dell'altare** – (Editrice Civiltà, Brescia), l'autore **dott. Domenico Magrini** presenta uno sconcertante quadro storico, ricostruito su documenti e prove d'ineccepibile serietà e sicurezza.

Leggendo questo libro, il lettore scoprirà un don Milani “nuovo”: un don Milani, per esempio, **che non faceva scuola se prima non aveva rimosso il Crocifisso**, da lui chiamato **“contorno esteriore”**.

Scoprirà un don Milani che **aveva bandito dalla scuola ogni insegnamento religioso**; un don Milani **camuffato per non sembrare comunista**, ma che, in realtà, diceva che era **“sempre più cristiano”** dedicarsi al prossimo in compagnia dei comunisti, sia pure nell'errore, piuttosto che **“buttar via la vita e perder tempo con i metodi pastorali voluti dalla Chiesa”!** Scoprirà che le sue **“Esperienze Pastorali”** sono le più deleterie che siano mai state scritte, ed esattamente all'opposto delle **“Direttive**



Don Lorenzo Milani.

Pastorali” emanate dal santo cardinale Elia Dalla Costa, suo superiore e Arcivescovo della diocesi di Firenze.

Il lettore scoprirà che, secondo don Milani, **il “nuovo prete” dovrebbe essere “senza cultura e senza formule, nè dogmatiche nè liturgiche, e senza Magistero”**: un prete che non solo smarrisce i connotati della sua identità, ma che nega, addirittura, l'origine divina della sua missione e proclama abusiva la sua esistenza. Al “nuovo” prete **rimane solo l'obbligo di occuparsi di qualsiasi “problema terreno”, inerente al sociale, al culturale, all'organizzativo, sino alle pure rivendicazioni di classe di stampo marxista.**

Scoprirà che per don Milani **“l'obbedienza non é ormai più una virtù, ma la più subdola delle tentazioni”**. A questa sua affermazione troveranno favorevole accoglienza e naturale confluenza i **gruppi della sinistra extraparlamentare, i non violenti, i pacifisti, gli antimilitaristi, gli antinucleari, gli anarchici, i cristiani per il socialismo, le comunità di base, le donne dell'UDI, le femministe, gli omosessuali, gli auto-**

nomi, e tutti quanti predicano di volerli liberare dall'oppressione delle leggi umane e divine.

Queste forze anticattoliche, anticristiane e ateo-marxiste, che hanno proclamato **“non soltanto l'assenza d'incompatibilità”** tra Cristianesimo e marxismo, **“ma anche la positività di una loro fusione per il destino dell'umanità”**, hanno sferrato il più grande attacco contro la Chiesa cattolica, introdotto all'interno della Cristianità per provocarne più facilmente la caduta.

DON LORENZO MILANI TRAME SINISTRE ALL'OMBRA DELL'ALTARE

Correva l'anno 1942 quando, alle quinte colonne che operavano nell'Europa occidentale, alle spalle degli eserciti combattenti, **il Komintern dette precise direttive concernenti l'attività da svolgere per conquistare il mondo cattolico al comunismo.** A quell'anno risale anche la costituzione clandestina del **"Partito comunista cristiano"**, al quale fu assegnato il compito di persuadere le masse cattoliche della conciliabilità del comunismo con il Cristianesimo. Sotto la guida di **Pietro Ingrao** e **Mario Alicata**, il singolare partito mieté numerose vittime tra gli studenti e gli intellettuali, alcuni dei quali, in seguito, ottennero posizioni ragguardevoli all'interno del Partito Comunista Italiano¹. Sconfessato nel giugno 1944², a pochi giorni di distanza, il 9 luglio 1944, al teatro Brancaccio di Roma, **Palmiro Togliatti**, in un discorso programmatico, ne rimise in onore le finalità, proclamando che il partito comunista avrebbe rispettato la fede cattolica. Era la **"mano tesa"**, quella che fu poi per i cattolici una costante, dalla quale mai si distaccò la strategia del comunismo!

IL SACERDOTE

Fu nel novembre 1943, che Lorenzo Milani, "ricuperato" da don Bensi, entrava nel seminario di Firenze. Da lì dentro, pur sapendo di mentire, scrisse che quando si dice seminario, **«si pensa subito a ragazzi denutriti e sofferenti. E il concetto corrisponde al vero (almeno per il periodo in cui stetti in seminario io)»**. E poi aggiunge: **«Noi nelle nostre camerette, con le mani paonazze dai geloni, i piedi tutto un ghiacciolo e lo stomaco contratto dalla fame...»**³.

Certo, quello fu un periodo duro per tutti, dentro e fuori dal seminario; si era in guerra e tutti erano razionati con tanto di tessera personale. **Ma se vi era uno, in seminario, che non era denutrito e tantomeno con lo stomaco contratto dalla fame, costui era proprio il seminarista Milani**, al quale la madre, dalla sua fattoria, mandava viveri in abbondanza. Nelle lettere scritte alla mamma, infatti, spesso si leggono espressioni come questa: **«Ti rimando il pane perché non ho ancora finito quello di due settimane fa e oggi mi arriva già quello nuovo»**⁴! Mai, però, vi si legge che il seminarista Milani abbia dato gli avanzi agli altri seminaristi denutriti e con i crampi allo stomaco per la fame!

Il 13 luglio 1947, Lorenzo Milani viene ordinato sacerdote. Quattro giorni dopo, il prete novello si trovava a Trepalle, in quel di Livigno, da dove scriveva alla madre: **«Di salute stiamo benissimo e si mangia a crepelle! La tonaca la metto solo per la messa»**⁵.

A S. Donato a Calenzano, sin dal 1913, curava le anime **don Daniele Pugi**. Stanco e pieno di acciacchi, egli si era rivolto alla Curia di Firenze per avere aiuto. Alle sue reiterate insistenze, Mons. Tirapani rispose: «Abbiamo tra gli altri sacerdoti novelli anche un tipo che nessuno vuole: una vocazione adulta. Un ragazzo di famiglia mezza ebrea,



Don Lorenzo Milani con un gruppo di ragazzi.

ricuperato da don Bensi, e che già in seminario ha fatto un po' confondere. Se te la senti di prenderlo e di provare! ...».

Don Pugi accettò: «Si era accontentato di don Milani, perché non c'era altro da scegliere!»⁶

E così, il 10 ottobre 1947, don Milani annunciava alla madre la sua nomina a cappellano a S. Donato a Calenzano: **«È tanti anni che aspettavo questo giorno... d'avere un mestiere e di guadagnare!** Per me è sempre venuto prima di ogni altro sogno d'apostolato o altro; poi anche per l'apostolato è la premessa necessaria»⁷.

Quella del **"mestiere"** e del **"guadagno"** era un'idea ben radicata nella mente di don Milani. La lettera alla madre continuava: **«(...) Ieri sera, minestra, coniglio con spinaci, pecorino, frutta. Oggi, pastasciutta, baccalà alla livornese, ottimo, di cui ho fatto una scorpacciata, solito pecorino e frutta. Pane abbondantissimo sempre in tavola. Nel pomeriggio prima di partire per il giro, caffè; appena tornato, latte bollente col pane e stasera il proposto è andato apposta a Sesto a cercarmi della marmellata. Insomma, ti puoi contentare (se dura così). Le merende intermedie ci pensano loro e per ora non mi mandare nulla. (...). Guadagnerò circa 4000 al mese. Per grande fortuna, poi, non c'è l'usanza degli uffizi; si esce solo quando c'è qualche morto. Stasera un malato m'ha offerto una busta gonfia e io, stupidamente, l'ho rifiutata a tutti i costi»**⁸.

¹ Lo Svizzero, *La Pira e la via cattolica al comunismo*, Edizioni del Borghese, Milano 1964, pp. 19-21.

² L'Osservatore Romano, 23 giugno e 23 luglio 1944.

³ Don L. Milani, *Esperienze Pastorali*, L.E.F., Arti grafiche Bandettini & C., Firenze 1967, pp. 205-206.

⁴ Lorenzo Milani, *Lettere alla mamma*, Oscar Mondadori, Nuova Stampa Mondadori-Cles (TN) 1977, p. 34.

⁵ Lorenzo Milani, *op. cit.*, p. 49.

⁶ P. Tito S. Centi O. P., *Incontri e scontri con don Lorenzo Milani*, Editrice Civiltà, Brescia 1977, p. 13.

⁷ Lorenzo Milani, *op. cit.*, pp. 56-57.

⁸ Lorenzo Milani, *op. cit.*, p. 57.

Don Milani iniziò il suo apostolato con il compito di coadiuvare l'anziano "proposto" di S. Donato, ma ben presto, da coadiutore divenne primo attore, invadendo le parti che sue non erano.

Don Pugi lo trattava paternamente, ne apprezzava le doti notevoli, ma non nascondeva le sue preoccupazioni pastorali quando si trattava dei sistemi singolari usati da don Milani nel campo dell'apostolato. Il cappellano, dal canto suo, quando non condivideva gli indirizzi pastorali del "proposto", più che discuterli amichevolmente, preferiva rinchiudersi in un ostile silenzio e nella non collaborazione. In una lettera alla madre, don Milani scrive: **«Domenica predico e faccio catechismo, ma poi lungo la settimana non faccio nulla, perché capisca che non mi considero cappellano»**⁹. A tal riguardo, p. Centi scrive: «(...) il Proposto, nonostante la sordità galoppante, doveva arrangiarsi da solo: il Cappellano non se la sentiva di aggiungere una sola nota agli stonatissimi vespri domenicali, ai canti delle benedizioni o processioni. Il prete giovane non aveva nè voce nè voglia di cantare»¹⁰.

L'OTTAVO SACRAMENTO: LA SCUOLA POPOLARE

Don Milani uscì dal seminario con il grave pregiudizio che nella Chiesa tutto fosse sbagliato. **Per lui era sbagliato il catechismo, era sbagliata l'istruzione religiosa impartita al popolo, era sbagliato l'uso dei sacramenti, era sbagliato tutto il culto cristiano così come è ordinato da norme liturgiche, consacrate dall'esperienza sapiente di due millenni.**

Sopra ogni altra cosa, **per lui era sbagliata la cultura del prete**, il quale fa uso di un linguaggio colto, ma che per il popolo è del tutto incomprensibile per i suoi contenuti, che non collimerebbero con gli interessi dei poveri. Don Milani scrisse: «(...) Ci propinano nelle scuole solo i prodotti di una sola classe. Ma, se non c'è rimedio, si diano almeno pena di porre una pulce nell'orecchio al giovane lettore: come mai c'è delle donne che han sempre bisogno d'essere servite, altre che han sempre bisogno di servire e d'essere fuori di casa loro? È bello questo?»¹¹.

Evidentemente, don Milani si era dimenticato di un disgustoso episodio che lo riguardava tanto da vicino. Dalla minuta di una relazione inviata alla Curia fiorentina, debitamente firmata, si legge: «Parlai con un mio amico, invitato a mangiare con lui nella sua famiglia a Firenze: servivano a tavola due giovanissime ragazze e don Lorenzo le trattò così bestialmente perché: o il pane che gli porgevano era troppo duro, o perché nel bicchiere avevano messo troppo vino o troppo poco, e nell'altro troppa acqua, ecc., tanto che il pio amico disse alla sua mamma: signora, abbia pa-

zienza, ma **devo dire a don Lorenzo di vergognarsi a trattare con parolacce e modi così villani chi lascia la propria casa per guadagnarsi una misera paga giornaliera**». Il testo aggiunge che la madre, rivolta al figlio,

«È tanti anni che aspettavo questo giorno... d'averne un mestiere e di guadagnare! Per me è sempre venuto prima di ogni altro sogno d'apostolato o altro...».

(don Lorenzo Milani)

avrebbe detto: **«Mi vergogno di te!»**¹²

Con riferimento al curriculum preparatorio del prete in seminario, scriveva: «Abbiamo dunque speso 12 anni della nostra vita per farci il linguaggio di coloro che oggi sono meno lontani dalla Chiesa, **ma che son anche i meno cari al Signore e numericamente una parte insignificante del nostro popolo**»¹³. Di qui la necessità, per i preti, di una nuova e diversa cultura, che consenta loro di tenere il passo e di percorrere la stessa via dei **“lontani dalla Chiesa”**, che, a suo dire, sono più cari al Signore e, numericamente, la stragrande maggioranza.

Scrivono don Milani: **«La scuola mi è sacra come un ottavo Sacramento. Da lei mi attendo, e forse ho già in mano la chiave, non della conversione, (...), ma certo quella dell'evangelizzazione di questo popolo»**¹⁴. Un popolo che, secondo don Milani, non ha perduto la fede cristiana, ma che non l'ha mai avuta! Dice, infatti: **«Dunque il popolo su cui il comunismo ha lavorato e fatto presa, non solo non era più cattolico, ma neanche cristiano e neanche religioso»**¹⁵. A questo punto don Milani propone l'elevazione del povero combattendo le stesse battaglie dei comunisti e con gli stessi loro metodi, che proclama ideologicamente errati, ma nello stesso tempo più cristiani di quelli usati dai parroci. Egli scrive: **«(...) dedicarsi al prossimo, sia pure nell'errore, è sempre più cristiano che buttar via la vita a badare a divertir se stessi, sia pure sotto le ali del prete»**¹⁶. Qui, don Milani ha il dente avvelenato contro i divertimenti all'ombra della canonica. I sistemi pastorali per attirare la gioventù, usati da S. Filippo Neri e da S. Giovanni Bosco, sarebbero tutti sbagliati, tutti degni di essere ripudiati, perché fomentatori di materialismo e di ateismo. Alla **pastorale tradizionale**, egli contrappone la **Scuola popolare**. Scuola a-religiosa, scuola a-confessionale, che dichiara apertamente di non voler **“portare i ragazzi a una data religione o idea politica (...), cioè che vada bene per credenti e atei”**¹⁷.

(continua)

⁹ Lorenzo Milani, *op. cit.*, pp. 54-55.

¹⁰ P. Tito S. Centi O. P., *op. cit.*, p. 14.

¹¹ Don L. Milani, *op. cit.*, p. 206.

¹² L'amico, cui fa riferimento la minuta, è don Antonio Santacaterina, invitato dallo stesso don Milani a desinare presso i suoi. L'originale del documento dovrebbe trovarsi tuttora in Curia tra i documenti che riguardano don Milani.

¹³ Don L. Milani, *op. cit.*, pp. 209-210.

¹⁴ Don L. Milani, *op. cit.*, p. 203.

¹⁵ Don L. Milani, *op. cit.*, pp. 118-119.

¹⁶ Don L. Milani, *op. cit.*, p. 240.

¹⁷ Scuola di Barbiana, *Lettera ad una professoressa*, L.E.F. 1967, pp. 93-94.

ESISTE UNO STATO ITALIANO?

del Conte Cav. gr. Cr. Prof. Sergio Luigi Sergiacomi de Aicardi



L'esimio professore lusitano Oliveira Salazar, preside della Facoltà di Economia dell'Università di Coimbra, nel 1928, fu nominato capo del Governo Portoghese. Egli godeva la stima e l'amicizia del Cardinale Patriarca di Lisbona, Cerejra, e del Nunzio Apostolico, Cardinale Federico Tedeschini, il Cardinale che, come Legato Apostolico di Papa Pio XII, incoronò la Madonna di Fatima.

L'illustre statista Salazar, quando salì al potere definì un programma che, nel breve periodo di un anno, si trasformò in una fattiva restaurazione: riserve auree, amministrazione delle Colonie, riordinamento delle forze armate, amministrazione dello stato, ordine, sicurezza, ecc.

Abbiamo riportato questa introduzione, per affermare la grandezza della filosofia del S. Vangelo quando viene applicata anche nel reggere onestamente i popoli!

Venendo alla nostra penisola, tutti gli Stati pre-unitari (con dinastie millenarie alle spalle) furono illegalmente occupati (1859-1870) senza che nessun sovrano rinunciasse al trono per sé e per i successori (Regni, Ducati e Granducati).

Genova già nel 1815 (Congresso di Vienna), Venezia, tramite un atto del 1797, mai ratificato. La stessa resa delle piazze borboniche di Messina, Gaeta, Civitella del Tronto: le guarnigioni sottoscrissero un semplice armistizio, mentre gli ufficiali e i soldati fedeli alle diverse dinastie furono inviati in campi di concentramento nelle fortezze della Val d'Aosta, chiamate "i lager dei Savoia", dove molti morirono di freddo e di stenti!

Il c.d. Stato italiano "de iure" fu costruito su un regime di occupazione militare, dando vita a regioni, a falsa partitocrazia democratica, sempre nel segno costante della famigerata Massoneria che impose la c.d. "unità d'Italia" con un sovrano auto-proclamatosi "re d'Italia", il 17 marzo 1861.

Il regno durò solo 76 anni, con due guerre mondiali che causarono inutili stragi di civili, e sempre agli ordini delle sataniche logge. Anche lo stesso ultimo re sabauda, **Umberto II**, non rinunciò al trono per sé e per i successori.

**NE DERIVA, QUINDI, CHE LO STATO ITALIANO ODIERNO
SI REGGE SULLE STAMPELLE DI UN "REFERENDUM" DOVE "DE IURE"
TUTTO DERIVA DA AUTO-PROCLAMAZIONI,
SECONDO IL METODO TRUFFALDINO DEI "PLEBISCITI"!**

La stessa Costituzione del 1.1.1948 è spesso disattesa, soprattutto nell'art. 1, dove il Popolo Sovrano è calpestato, vilipeso, insultato nei suoi inalienabili diritti costituzionali. Queste sono alchimie di una falsa democrazia impantanata nello "sterco di Satana", cioè non solo del denaro lucrato da migliaia di inutili poltrone, **ma soprattutto di quella che ha dei padroni che hanno imposto la loro proprietà del denaro, sfidando l'ira e la maledizione di Dio.**

Lo "Stato Italiano" ha rinunciato ai cardini della sovranità: battere moneta, autonomia politica nelle relazioni internazionali, difesa della Patria (art. 52), legislazione sui diritti di soggiorno e di ingresso (art. 10), limiti del diritto d'asilo (problema illegale dei migranti!), pienezza dei suoi diritti sovrani, ridotti ed annullati dagli ordini dell'U.E., BCE, ONU, Corte di Giustizia Europea ed altre organizzazioni massoniche.

Queste brevi note danno del nostro Paese l'immagine di un'espressione geografica, dove alcuni ministri (NON-ELETTI) svolgono funzioni improprie. Intanto, i migranti continuano ad entrare in Italia con falsi scopi, ma anche se fosse perfino la guerra la causa di queste migrazioni, ricordiamo che gli italiani, così come tutti gli altri popoli europei, durante la Seconda Guerra mondiale, rimasero ai loro posti, nelle loro case, anche sotto i bombardamenti "democratici" degli USA, distruttori blasfemi di Abbazie, Chiese, Ospedali, Scuole, Case civili e Abitazioni!

**RIFIUTIAMO LA TRAGICOMMEDIA MASSONICA-SIONISTA DEI MIGRANTI
COME PURE L'OPPRESSIONE DELLE TASSE AL 50%
E INVOCIAMO IL RITORNO AL LIMITE MASSIMO DEL 10%, CHE FU IMPOSTO, NEL PASSATO,
DALLA CHIESA CATTOLICA A TUTTI GLI STATI CRISTIANI!**

Conoscere la Massoneria

del **Cardinale José Maria Caro y Rodriguez**
ex Arcivescovo di Santiago - Cile

MASSONERIA E POLITICA LA SUA AZIONE IN AMERICA LATINA

Io sento in me stesso la confusione che hanno anche molte persone sincere che si sentono orgogliose del loro liberalismo e che, senza saperlo, o non desiderando di conoscerlo, hanno seguito le direzioni di un potere occulto, da loro neppure sospettato.

Quelli che sono stati, invece, dei coscienti strumenti di quel potere occulto, dovrebbero sapere anche che il più nobile e leale atto verso i loro correligionari sarebbe stato quello di lavorare e combattere apertamente.

La concentrazione politica delle forze anti-clericali, e cioè, non solo quelle del Partito Liberale, ma anche quelle del Partito Radicale e Socialista, sono stati oggetto di una preferenziale attenzione da parte del Grande Oriente del Belgio.

«Il Partito Liberale, sotto l'impeto irresistibile del movimento democratico, si mosse verso un nuovo orientamento politico-economico, trovando nella Massoneria la sua guida e il suo più potente appoggio»¹.

Nella riunione del 23 febbraio 1902, il Serenissimo Gran Maestro, Gustavo Royers, nel suo discorso di apertura, disse: «Il Grande Oriente ha organizzato la riunione di oggi per continuare la missione che gli è stata assegnata. (...) La prima decisione fu quella di riunire tutti i Frammassoni dei vari partiti politici per raggiungere lo scopo prefissato delle elezioni legislative finali. La Fraternità Massonica ha manovrato abilmente la Massoneria e questa impresa è stata coronata da successo...»².

L'affinità della Massoneria col Partito Radicale era sotto gli occhi di tutti. Le preferenze del partito nelle elezioni e nell'assegnazione delle cariche pubbliche, se non in ogni altra cosa, è stata nelle mani dei Fratelli, con molto poco vantaggio per la nazione e con ancor minore onore per il Partito.

Gli stessi eletti del Partito Democratico avevano dichiarato sulla stampa di aver perduto il loro potere e indipendenza, per aver consentito l'intervento della Massoneria nella direzione del lor Partito.

In seguito, per evitare ripetizioni, dimostrerò, a Dio piacendo, i contatti della Massoneria con i partiti radicali estremisti.

L'autore spesso citato, Copin-Albacelli, nel suo libro "Potere Occulto", dedica un articolo ai mezzi di coercizione usati dalla Massoneria per tenere deputati, senatori e ministri massoni sotto la disciplina massonica.

Mi spiace di non poterlo mostrare qui, ma da quel documento si può dedurre che non vi è altra soluzione: o il politico obbedisce ai suggerimenti e agli ordini delle logge, oppure egli cade nell'oblio da parte di quelli che l'hanno elevato al posto che occupa.



Card. José Maria Caro y Rodriguez,
Primo Cardinale di Santiago,
Cile (1939-1958).

Anche Michel, nel suo libro "La Dictature de la Franc-Maçonnerie sur la France", dedica un altro articolo in cui si possono leggere le dichiarazioni dell'organo ufficiale della Massoneria su questo argomento.

Citerò solo due esempi:

«I Parlamentari Frammassoni, che sono per modo di dire, una emanazione dell'Ordine, devono rimanere come dei loro tributari, durante il loro mandato. È doveroso per loro prendere, come direzione negli affari parlamentari, il lavoro dell'Assemblea Generale e, nel corso della vita politica, essi devono attenersi ai principi che ci governano»³.

«Essi devono, nell'idioma del Parlamento, formare gruppi che lavoreranno nel modo migliore per l'interesse della Massoneria»⁴.

Il Grande Oriente del Belgio ha categoricamente affermato: «Il diritto e il dovere delle logge di dirigere gli atti della vita pubblica dei loro membri, che essi hanno portato ad assumere quelle cariche politiche, il dovere di cercare spiegazioni, il dovere di accettarli quando essi si comportano in modo soddisfacente, mentre invece, essi devono essere rimproverati se lasciano a desiderare e persino espellere dal corpo massonico quei membri che hanno fallito gravemente e volontariamente nel dovere e negli obblighi che la loro qualità massonica imponeva loro, specialmente nella vita pubblica»⁵.

¹ Bulletin of the Grand Orient 5890-91, p.105. "La Franc-Maçonnerie Belge", p. 148).

² "La Franc-Maçonnerie Belge", p. 163.

³ Meeting, Grand Orient, 1923, p. 365.

⁴ Convent of Grand Orient, 1923, p. 365.

⁵ Copin-Albacelli, "La Drame Maçonique: Le Pouvoir Occulte Contre La France", p. 132.



Su richiesta, pubblichiamo i codici IBAN delle Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà.

IBAN IT16Q076011120000011193257 (Italia)

IBAN IT16Q076011120000011193257 Codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX (Europa)

IBAN IT16Q076011120000011193257 Codice BIC/SWIFT POSOIT22XXX (Resto del mondo)

Oggetto: *Commento all'articolo di Francesco Lamendola su "papa Bergoglio", pubblicato sul N. 532, Dicembre 2019, di Chiesa viva.*

Egregio e stimatissimo Direttore, qual suo fedele ed assiduo abbonato, nonché lettore di tutti i fascicoli di "Chiesa viva" (dalla prima all'ultima pagina), sento il dovere e il bisogno di esprimere la mia assoluta approvazione e soddisfazione nell'aver visto e letto, tutto d'un fiato, l'articolo in oggetto, di Francesco Lamendola: "ORA FINALMENTE È CHIARO A TUTTI: SAPPIAMO CHI SEI", riferito a questo "cosiddetto Vicario di Cristo" (che io direi, piuttosto, "Vicario dell'Anticristo"), ahimè, insediatosi nella cattedra di San Pietro, per le trame occulte di forze giudaico-massoniche, ormai scatenatesi da circa cinquant'anni, nel voler, non solo distruggere la Chiesa Cattolica, ma, addirittura, cancellare la memoria storica del Santissimo Nome di N.S.G.C. dalla storia e tradizioni di questa disgraziatissima Europa (anzi! Da... tutto il mondo!) (Italia in primis), ormai avviata verso la completa islamizzazione ed annientamento di tutta la sua bimillennaria civiltà cristiana (e cattolica in particolare), il tutto con l'acquiescenza dei "poteri forti", dominanti in Vaticano (ad eccezione di uno sparuto gruppo di cardinali, resistenti tutt'ora... (ma... fino a quando?), a questa diabolica opera di autodemolizione della Chiesa, in cui era "entrato il fumo di Satana".

Ma adesso, mi lasci esprimere il mio giudizio su questo articolo in parola; nel leggerlo, non solo fremo di indignazione nel vedere rievocate tutte le enormi cavolate, idiozie, eresie, ecc.. dette proclamate, propagandate da questo massone, neomodernista, eretico, apostata... "Vicario di Cristo", ma avendo anche la voglia di piangere, domandandomi "come e perché" si sia giunti a tutto questo sfacelo, in un tempo "relativamente breve" (non centinaia e centinaia di anni, ma solo di una sessantina), dalla morte del SANTO Pio XII (ottobre 1958) - di cui mi ricordo tutto perché ero studente all'università di Pisa - e tutti ci chiedevamo "curiosamente interessati", quello che avrebbe fatto il suo successore, l'allora famigerato "papa buono", Giovanni XXIII.

E allora, quindi, dato che ormai è evidente che siamo arrivati ai tempi dell'Anticristo e che - (Se N.S.G.C. non trova, Lui stesso, il modo ed il rimedio per intervenire e pesantemente quanto prima) - solo fra pochissimi anni (o mesi?) vedremo un disastro planetario di inaudite dimensioni. Quindi - e concludo - caro Direttore, Le chiedo - forse troppo ingenuamente (?) - se un articolo di tale potenza critica, come questo, "potrebbe" (o "potesse") essere mai pubblicato sulla grande Stampa Nazionale (tipo "Corriere della Sera", "La Stampa", "La Repubblica", ecc..) poiché, vede?... dato che la nostra rivista è letta solo da pochi fedeli cattolici (ma anche in Vaticano, ma NON lo si dice!), una pubblicazione tale, su di un quotidiano Nazionale a lunghissima tiratura... sa Lei, quale SCANDALO e putiferio susciterebbe nell'opinione pubblica e nel cosiddetto "Mondo laico"? Sicuramente ne parlerebbe, poi anche la TV!!!). Credo che sarebbe una bomba, ma il mio desiderio - ahimè - lo ritengo utopistico, poiché dei giornali laici come il "Corriere", "La Stampa", "Repubblica", "Il Foglio", ecc. MAI pubblicherebbero un pamphlet simile che scatenerrebbe la coscienza anche di quei tiepidi cattolici pronti ad accettare tutte le ignobili bestemmie di questo "pastore" (Ed il dramma è che le folle instupidite dalla propaganda dei Mass-Media, stampa, RAI, TV, Rotocalchi ecc..) non se ne accorgono di vedere distrutta la fede ogni giorno di più.

Chiudo questo mio sfogo, plaudendo alla pubblicazione dell'articolo suddetto e ringraziandoLa, caro Direttore, di avere avuto il coraggio di pubblicarlo! Per lo meno, moltissimi dei nostri abbonati lo leggeranno e ne condideranno, in pieno, il contenuto.

Voglia scusarmi della lunghezza e di certe "parole forti" da me usate in questa lettera; e nello augurarLe sempre molto successo e ascolto, nella certezza che "PORTAE INFERI NON PRAEVALEBUNT" e nella VERA MISERICORDIA di Gesù Cristo, gradisca i miei più sinceri saluti ed auguri di un Buon Anno Nuovo!

LAUDETUR JESUS CHRISTUS!

(Giuseppe Lenzi)

In Libreria



«Guardati dall'uomo che ha letto un solo libro». (S. Tommaso d'Aquino)

SEGNALIAMO:

«Sembra un libro fotografico senza fotografie! Sono istantanee dal mondo occidentale declinante perché non si riconosce più nei suoi valori fondanti. Si spazia dal politico, al sociale, al religioso senza sconti per nessuno. La realtà è descritta - nello stile che ormai conosciamo del suo autore - senza finzioni, nella sua impietosa nudità. Si legge la sorpresa e lo sconforto di fronte allo spettacolo dei cristiani che si lasciano sedurre e trascinare dalla mondanità, dall'Islam, da un laicismo ammiccante, ma profondamente anticristiano. Mi vengono in mente due fotografi: Robert Capa e William Klein. Questo libro sembra, infatti, la foto del miliziano morente di Robert Capa. È all'aperto, si sente al sicuro e all'improvviso parte il colpo che lo ucciderà. Non è stato prudente, si sentiva al sicuro. Così il nostro Occidente ormai ex cristiano. Come William Klein, Quinto non solo descrive la realtà, ma la esplora. In questa sua esplorazione non sempre riesce a contenere il suo sdegno e in alcuni casi, il dolore. Il cavallo di Troia è entrato nella nostra società, nella nostra Chiesa, ma i nostri contemporanei o non vedono o fanno finta di nulla. Questo cavallo è stato costruito dai laicisti, dai massoni, dai liberal-comunisti, dagli islamisti, dagli infiltrati nella Chiesa che vogliono cambiare e trasformare la Città di Dio nella città degli uomini o nella città del loro dio».



Per richieste:

E-mail: pasqualedanilo.quinto@gmail.com



RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare **Religiose-Missionarie**

- sia in terra di missione, sia restando in Italia - per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio, potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003

Conoscere il Comunismo



La guerra chimica. Soldato moribondo da gas.

a cura del **Gen. Enrico Borgenni**

LE OPERAZIONI MILITARI NEL 1916

Dopo l'arretramento austriaco, di fatto, sulle più difendibili posizioni di partenza e ristabilita una relativa superiorità locale di forze, Cadorna sciolse la V Armata, di riserva strategica.

Le forze non impiegate nella battaglia, furono riavviate con procedure di urgenza verso il fronte dell'Isonzo. Lo considerava troppo sguarnito. Il comandante, Gen. Frugoni, che aveva dato una pessima impressione durante un'ispezione al Presidente del Consiglio Salandra, tanto che questi ne chiese l'esonero dal comando, fu allontanato da qualsiasi impiego operativo e posto nella "riserva".

Il 28 giugno 1916, si insediò il nuovo governo, presieduto dall'anziano (78 anni) decano della Camera dei deputati, Boselli, chiamato dal Re a garantire l'unità nazionale, in quel difficile momento politico-militare.

Nella compagine governativa fu inserito un nuovo ministro, "senza portafoglio", responsabile dei rapporti tra il governo e il Comando Supremo dell'Esercito, nella persona dell'On. Bisolati, un "Ministro soldato"³⁷ di fatto, un superiore governativo sopra Ca-

dorna che, peraltro, escludeva il Ministro della Guerra, alterandone le sue prerogative. Il giorno successivo, il Bonomi inviò un telegramma nel quale esprimeva fiducia nell'azione del Comando Supremo!.. Una beffa nei confronti di un comandante supremo, che intervenendo di persona, aveva condotto e impiegato con coraggio e capacità le forze di tutto l'Esercito, costringendo il nemico a ripiegare sulle posizioni di partenza, riportando una vittoria difensiva nella battaglia degli altipiani, risultata strategica, perché evitò il disastro militare e poi politico nazionale.

All'alba del 29 giugno, sul fronte del basso Isonzo, nelle trincee avanzate austriache nella zona del M. S.Michele, gli uomini di reparti specializzati ungheresi della 20a Divisione Honved³⁸, dotati di nuove maschere antigas (in guttaperca con occhiali di mica), contemporaneamente, aprirono i rubinetti di alcune migliaia di bombole di gas asfissiante.

La pesante nube venefica di fosgene e cloro, spinta dal venticello favorevole, investì le trincee italiane antistanti della 21a e 22a Divisione dell'XI Corpo d'Armata; le sentinelle avanzate, non ebbero neppure il tempo di dare l'allarme, morirono prima di rendersi conto che il leggero odore di fieno marcio era di un gas sconosciuto, che immediatamente avrebbe loro devastato i polmoni. I dormienti, anche nei ricoveri, passarono dal sonno agitato e scomodo della trincea ad una immediata e atroce morte.

All'ultimo momento, nella zona nord del fronte interessato, venne sospesa d'urgenza l'erogazione del gas, poiché l'improvviso cambiamento della direzione del vento avrebbe spinto la nube tossica nelle non protette retrovie austriache.

Questo imprevedibile effetto depotenziò decisamente l'offensiva così meticolosamente organizzata. Lo sforzo offensivo limitato al settore sud, circa 7000 uomini delle fanterie delle Brigate Pisa e Regina. La mortale nube di gas erogata aveva una teorica capacità di sterminare 80.000 persone; nella realtà causò circa 2.700 morti e oltre 4.000 intossicati, molti dei quali morirono, successivamente.

³⁷ Socialista riformista interventista. Allo scoppio della guerra, a 58 anni, si arruolò volontario nell'Esercito. Nei primi combattimenti, partecipò nel 3° reggimento alpini, alla gloriosa conquista de M. Nero meritando una Medaglia d'Argento al valor

militare. Affermato politico socialista, per aver fondato nel 1896, poi diretto per anni il quotidiano del partito "Avanti", ne fu espulso insieme a Bonomi ed altri, nel 1912, con un occasionale pretesto, in realtà, per la palese appartenenza alla Massoneria. All'epoca, nella dirigenza del partito, gli interessi del proletariato erano incompatibili con la militanza nelle élite delle logge.

³⁸ Nelle notti precedenti, gli uomini di due reggimenti, nel più assoluto silenzio, trasportarono a spalla circa 6.000 grosse bombole metalliche (del peso di 50 Kg) contenenti il micidiale gas fosgene miscelato con cloro (avente lo scopo di appesantire la nube tossica rendendola aderente al terreno e ritardare la deconcentrazione per dispersione nell'aria). Il lavoro più difficile fu la sistemazione di queste bombole su appositi stabili tralicci di legno nelle trincee avanzate, spesso vicinissime alle opposte italiane, su un fronte di circa 12 Km, riuscendo a non suscitare sospetti all'osservazione e all'ascolto degli avversari.

(continua)

MARZO

2020

SOMMARIO

N. 535

LA SANTITÀ DI SAN GIUSEPPE

- 2 **La santità di San Giuseppe**
di Don G. Tavecchia
- 4 **Un tradimento inaudito**
Un duplice, diabolico inganno
di Catholicus
- 7 **Il sacrificio quotidiano cesserà**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 9 **Venti di guerra,**
progetti umani, disegni divini
di Elia
- 12 **Un esorcista racconta**
di Padre G. Amorth
- 16 **Preghiera di liberazione,**
guarigione e conversione
nel Preziosissimo Sangue di Gesù
- 17 **Primo ministro ungherese:**
I cristiani perseguitati
ci aiuteranno a salvare l'Europa
- 18 **IL MITO "Don Milani" (1)**
di Don Luigi Villa
- 21 **Contro Corrente**
del prof. S.L. Sergiacomi de Aicardi
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione - In libreria**
- 24 **Conoscere il comunismo**

SCHEMI DI PREDICAZIONE

Epistole e Vangeli

Anno A

di mons. Nicolino Sarale

(Dal Giovedì Santo alla
IV Domenica dopo Pasqua.)